

INFORMAZIONI SOCIETARIE

SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.



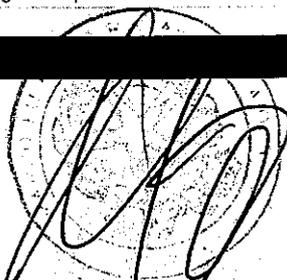
X5ZL0G

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	ROMA (RM) VIA LORENZO MAGALOTTI 15 CAP 00197
Domicilio digitale/PEC	spefinanziariaspa@legalmail.i t
Numero REA	RM - 1139298
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	09095161007
Forma giuridica	societa' per azioni <i>impresa in fase di aggiornamento</i>

Indice



1 Informazioni da statuto/atto costitutivo 2
2 Allegati 5

1 Informazioni da statuto/atto costitutivo

Registro Imprese	Codice fiscale e numero di iscrizione: 09095161007 Data di iscrizione: 28/07/2006
Estremi di costituzione	Sezioni: Iscritta nella sezione ORDINARIA Data atto di costituzione: 25/07/2006
Sistema di amministrazione	consiglio di amministrazione (in carica)
Oggetto sociale	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO SOCIALE ESCLUSIVO LO SVOLGIMENTO, NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE INDICATE NELL'ART.106, COMMA 1, D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993, N.385, E SPECIFICATE DAL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E ...
Poteri da statuto	AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTA IN VIA ESCLUSIVA E NON DELEGABILE LA FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA, COME DEFINITA E DETTAGLIATA DALLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO APPLICABILE. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPIE ...
Altri riferimenti statutari	Deposito statuto aggiornato, condizioni sospensive

Estremi di costituzione

iscrizione Registro Imprese

Codice fiscale e numero d'iscrizione: 09095161007
del Registro delle Imprese di ROMA
Data iscrizione: 28/07/2006

sezioni

Iscritta nella sezione ORDINARIA il 28/07/2006

informazioni costitutive

Denominazione: SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.
Data atto di costituzione: 25/07/2006

Sistema di amministrazione e controllo

durata della società

Data termine: 31/12/2050

scadenza esercizi

Scadenza primo esercizio: 31/12/2006
Scadenza esercizi successivi: 31/12

sistema di amministrazione e controllo contabile

Sistema di amministrazione adottato: tradizionale
Soggetto che esercita il controllo contabile: società di revisione

organi amministrativi

consiglio di amministrazione (in carica)

collegio sindacale

Numero effettivi: 3

Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO SOCIALE ESCLUSIVO LO SVOLGIMENTO, NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO, DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE INDICATE NELL'ART.106, COMMA 1, D.LGS. 1 SETTEMBRE 1993, N.385, E SPECIFICATE DAL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 2 APRILE 2015, N.53, FRA CUI L'ACQUISTO DI CREDITI A TITOLO ONEROSO, LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI A LAVORATORI DIPENDENTI O PENSIONATI ESTINGUIBILI MEDIANTE CESSIONE E/O DELEGAZIONE DI PAGAMENTO DI QUOTA DELLA RETRIBUZIONE O DEL TRATTAMENTO PENSIONISTICO, NONCHE' DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE DEI CREDITI CEDUTI E SERVIZI DI CASSA A PAGAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA, ANCHE REGOLAMENTARE, VIGENTE IN MATERIA DI CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI.

LA SOCIETA' POTRA' ESERCITARE, IN VIA SUBORDINATA, ALTRE ATTIVITA' PREVISTE DALLA LEGGE, FRA LE QUALI LA PROMOZIONE E CONCLUSIONE DI CONTRATTI RELATIVI ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI SOTTO QUALSIASI FORMA E ALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI DI PAGAMENTO, NONCHE' L'INTERMEDIAZIONE ASSICURATIVA E RIASSICURATIVA PREVIA ISCRIZIONE NEGLI APPOSITI REGISTRI AI SENSI DELL'ART. 109, D.LGS. N.209 DEL 7 SETTEMBRE 2005.

LA SOCIETA' POTRA' ACQUISIRE IMMOBILI DI PROPRIETA' AD USO STRUMENTALE, OSSIA IMMOBILI CHE RIVESTONO CARATTERE DI AUSILIARIETA' RISPETTO ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA, OSSIA DESTINATI, IN TUTTO O IN PARTE, ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE O AD ESSERE AFFITTATI AI DIPENDENTI OVVERO ACQUISITI AI FINI DEL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE DELLA SOCIETA'.

LA SOCIETA' POTRA' INOLTRE ESERCITARE ATTIVITA' CONNESSE E STRUMENTALI RISPETTO ALLE ATTIVITA' FINANZIARIE SVOLTE IN VIA PRINCIPALE. FRA LE PRIME, AVENTI NATURA COMMERCIALE O FINANZIARIA, NON SOGGETTE A RISERVA E FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA ESERCITATA E SVOLTE IN VIA ACCESSORIA RISPETTO ALL'ATTIVITA' PRINCIPALE, I SERVIZI DI INFORMAZIONE COMMERCIALE, LA CONSULENZA IN MATERIA DI FINANZA D'IMPRESA E IL RECUPERO CREDITI DI TERZI; FRA LE SECONDE, AVENTI CARATTERE AUSILIARIO, LO STUDIO, LA RICERCA E L'ANALISI IN MATERIA ECONOMICA E FINANZIARIA, LA GESTIONE DI IMMOBILI AD USO FUNZIONALE, LA GESTIONE DI SERVIZI INFORMATICI O DI ELABORAZIONE DATI E LA FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE. LA SOCIETA' PUO' ESERCITARE LE ATTIVITA', DI CARATTERE ACCESSORIO CHE CONSENTONO, NEL PERSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, IL PIU' FUNZIONALE UTILIZZO DEI BENI DI SUA PROPRIETA', DI LOCAZIONE E NOLEGGIO A SOGGETTI TERZI DEI BENI IN QUESTIONE.

LA SOCIETA' PUO' INOLTRE ASSUMERE, SIA INDIRETTAMENTE CHE DIRETTAMENTE, INTERESSENZE E PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA', ANCHE AZIONARIE, IMPRESE, CONSORZI ED ASSOCIAZIONI AVENTI OGGETTO ANALOGO, AFFINE O CONNESSO AL PROPRIO. LA SOCIETA' NELLA SUA QUALITA' DI CAPOGRUPPO DEL GRUPPO SPEFIN AI SENSI DELL'ART. 109, COMMA 1 DEL TUB, EMANA, NELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2497 E SEGUENTI C.C., DISPOSIZIONI ALLE COMPONENTI IL GRUPPO, PER L'ESECUZIONE DELLE ISTRUZIONI DETTATE DALLA BANCA D'ITALIA E/O NELL'INTERESSE DELLA STABILITA' DEL GRUPPO MEDESIMO.

RESTA RIGOROSAMENTE ESCLUSA DAL NOVERO DELLE ATTIVITA' ESERCITABILI PRESSO IL PUBBLICO L'ATTIVITA' DI RILASCIO DI GARANZIE E LA RACCOLTA DEL RISPARMIO, NONCHE' OGNI ALTRA ATTIVITA' DALLA LEGGE VIETATA O SUBORDINATA A SPECIALI AUTORIZZAZIONI.

Poteri

poteri da statuto

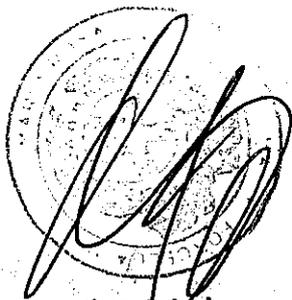
AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SPETTA IN VIA ESCLUSIVA E NON DELEGABILE LA FUNZIONE DI SUPERVISIONE STRATEGICA, COME DEFINITA E DETTAGLIATA DALLA NORMATIVA TEMPO PER TEMPO APPLICABILE. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPIE LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, FERMA RESTANDO LA NECESSITA' DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE NEI CASI RICHIESTI DALLA LEGGE O DAL PRESENTE ARTICOLO.

GLI AMMINISTRATORI DEBONO RICHIEDERE LA PREVENTIVA APPROVAZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DELLE SEGUENTI OPERAZIONI:

A) CESSIONE DELL'UNICA AZIENDA SOCIALE;
B) ASSUNZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' AVENTI OGGETTO NON AFFINE, IL CUI VALORE SIA SUPERIORE AL 5% (CINQUE PER CENTO) DEL PATRIMONIO NETTO RISULTANTE DALL'ULTIMO BILANCIO APPROVATO.

SONO INOLTRE ATTRIBUITE ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO LE SEGUENTI COMPETENZE:

A) LA DELIBERA DI FUSIONE NEI CASI IN CUI AGLI ARTT. 2505, 2505 BIS, 2506 TER ULTIMO COMMA C.C.;
B) L'ISTITUZIONE E SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE;



Altri riferimenti statutari

clausole di recesso

- C) L'INDICAZIONE DI QUALI AMMINISTRATORI ABBIANO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' ;
- D) SE ISTITUITO IL COMITATO ESECUTIVO, LA NOMINA E LA REVOCA DEL DIRETTORE GENERALE;
- E) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE IN CASO DI RECESSO DEL SOCIO;
- F) L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE A DISPOSIZIONI NORMATIVE;
- G) IL TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE IN ALTRO COMUNE DEL TERRITORIO NAZIONALE;
- H) LA RIDUZIONE DEL CAPITALE QUALORA RISULTI PERDUTO OLTRE UN TERZO DEL CAPITALE SOCIALE E LA SOCIETA' ABBI A EMESSE AZIONI SENZA VALORE NOMINALE.

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di gradimento

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

clausole di prelazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

modifiche statutarie, atti e fatti
soggetti a deposito

VIENE DEPOSITATO UN NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE COMPOSTO DI N. 43 ARTICOLI, COORDINATO CON LA MODIFICA DELL'ARTICOLO 6 DELLO STATUTO SOCIALE.

DICHIARAZIONE RESA IN MERITO AI CONFERIMENTI DI BENI IN NATURA O CREDITI SENZA RELAZIONE DI STIMA

deposito statuto aggiornato

VIENE DEPOSITATO IL NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE COORDINATO CON LA MODIFICA INTERVENUTA.

VIENE DEPOSITATO IL NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE COORDINATO CON LA MODIFICA INTERVENUTA.

VIENE DEPOSITATO UN NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE COORDINATO CON LA MODIFICA INTERVENUTA.

CON VERBALE A ROGITO NOTAIO MARCO FORCELLA DI ROMA IN DATA 14 APRILE 2011 REP.N. 16255 VIENE APPROVATO IL NUOVO TESTO DI STATUTO SOCIALE COORDINATO CON LE MODIFICHE INTERVENUTE.

DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO ALLA DATA DEL 08/02/2016.

SI DEPOSITA STATUTO AGGIORNATO

DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO AL 7 GIUGNO 2017.

VIENE DEPOSITATO LO STATUTO SOCIALE AGGIORNATO, DEBITAMENTE INTEGRATO CON LE MODIFICHE DELIBERATE.

modifica articoli dello statuto

MODIFICA ARTICOLO 6 DELLO STATUTO SOCIALE.

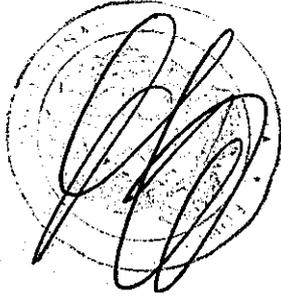
MODIFICA ARTICOLI 4 E 40 DELLO STATUTO SOCIALE E INTRODUZIONE NUOVO ARTICOLO CHE ASSUME IL NUMERO 41.

MODIFICA DEGLI ARTICOLI 4, 5, 8, 19, 22, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 38 E 6.

condizioni sospensive

SI PRECISA DI CONDIZIONARE SOSPENSIVAMENTE L'EFFICACIA DELLA DELIBERA DI CUI ALL'ATTO A ROGITO NOTAIO MARCO FORCELLA DI ROMA IN DATA 27 APRILE 2020 REP.N. 20722 ALLA FUTURA ADOZIONE DA PARTE DELLA BANCA D'ITALIA DEL PROVVEDIMENTO DI ISCRIZIONE DEL COSTITUENDO GRUPPO FINANZIARIO SPEFIN NEL RELATIVO ALBO.

Statuto



Sommario

Parte 1 - Protocollo del 10-09-2021 - Statuto completo

All. "D" n° 21446/11373

STATUTO

Art. 1 - Denominazione

1) E' costituita una società per azioni con denominazione "Spefin Finanziaria S.p.A.".

Art. 2 - Sede

2) La società ha sede in Roma. La direzione generale, ove istituita, è presso la sede legale. Il Consiglio di Amministrazione potrà istituire sedi secondarie, unità locali, filiali, uffici in tutto il territorio dello Stato e anche all'estero, ovvero sopprimerle.

Art. 3 - Durata

3) La durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2050.

Art. 4 - Oggetto

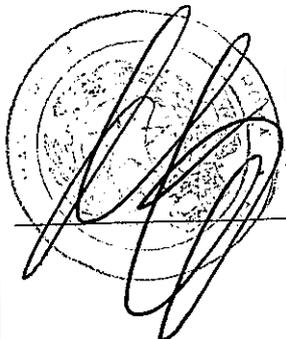
4) La società ha per oggetto sociale esclusivo lo svolgimento, nei confronti del pubblico, delle attività finanziarie indicate nell'art.106, comma 1, D.Lgs. n. 1° settembre 1993, n.385, e specificate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 2 aprile 2015, n.53, fra cui l'acquisto di crediti a titolo oneroso, la concessione di finanziamenti a lavoratori dipendenti o pensionati estinguibili mediante cessione e/o delegazione di pagamento di quota della retribuzione o del trattamento pensionistico, nonché dell'attività di riscossione dei crediti ceduti e servizi di cassa a pagamento ai sensi della normativa, anche regolamentare, vigente in materia di cartolarizzazione dei crediti.

La società potrà esercitare, in via subordinata, altre attività previste dalla legge, fra le quali la promozione e conclusione di contratti relativi alla concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma e alla prestazione di servizi di pagamento, nonché l'intermediazione assicurativa e riassicurativa previa iscrizione negli appositi registri ai sensi dell'art. 109, D.Lgs. n.209 del 7 settembre 2005.

La società potrà acquisire immobili di proprietà ad uso strumentale, ossia immobili che rivestono carattere di ausiliarità rispetto all'esercizio dell'attività finanziaria, ossia destinati, in tutto o in parte, all'esercizio dell'attività istituzionale o ad essere affittati ai dipendenti ovvero acquisiti ai fini del perseguimento dell'oggetto sociale della società.

La società potrà inoltre esercitare attività connesse e strumentali rispetto alle attività finanziarie svolte in via principale. Fra le prime, aventi natura commerciale o finanziaria, non soggette a riserva e finalizzate allo sviluppo dell'attività finanziaria esercitata e svolte in via accessoria rispetto all'attività principale, i servizi di informazione commerciale, la consulenza in materia di finanza d'impresa e il recupero crediti di terzi; fra le seconde, aventi carattere ausiliario, lo studio, la ricerca e l'analisi in materia economica e finanziaria, la gestione di immobili ad uso funzionale la gestione di servizi informatici o di elaborazione dati e la formazione ed addestramento del personale. La società può esercitare le attività, di carattere accessorio che consentono, nel perseguimento dell'oggetto sociale, il più funzionale utilizzo dei beni di sua proprietà, di locazione e noleggio a soggetti terzi dei beni in questione.

La società può inoltre assumere, sia indirettamente che diretta-



mente, interessenze e partecipazioni in altre società, anche azionarie, imprese, consorzi ed associazioni aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

La Società nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo Spefin ai sensi dell'art. 109, comma 1 del TUB, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli articoli 2497 e seguenti c.c., disposizioni alle componenti il Gruppo, per l'esecuzione delle istruzioni dettate dalla Banca d'Italia e/o nell'interesse della stabilità del Gruppo medesimo.

Resta rigorosamente esclusa dal novero delle attività esercitabili presso il pubblico l'attività di rilascio di garanzie e la raccolta del risparmio, nonché ogni altra attività dalla legge vietata o subordinata a speciali autorizzazioni.

Art. 5 - Domicilio

5) Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

A tal fine la società adotta apposito libro, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

Art. 6 - Capitale e Azioni

6.1) Il capitale sociale è di Euro 6.000.000,00 (seimilioni virgola zero centesimi) ed è diviso in numero 60.000 azioni del valore nominale di Euro 100,00 (cento virgola zero centesimi) ciascuna. Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

6.2) La società, ai sensi dell'art.2351 c.c. potrà emettere azioni senza diritto di voto, azioni con voto limitato a particolari argomenti, azioni con diritto di voto subordinato a particolari condizioni non meramente potestative, ovvero potrà prevedere che, in relazione alle azioni possedute da uno stesso soggetto, il diritto di voto sia limitato ad una misura massima, ovvero potrà disporre scaglionamenti del diritto di voto.

Il valore di tali azioni non può complessivamente superare la metà del capitale sociale.

6.3.) Il capitale sociale potrà essere aumentato, sia a pagamento mediante nuovi conferimenti in denaro o in natura, sia a titolo gratuito mediante passaggio a capitale di riserve o altri fondi disponibili, in forza di deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci, salvo quanto previsto di seguito.

Art. 7 - Raccolta del Risparmio presso Soci,

Dipendenti e nell'ambito del Gruppo

7.1) E' raccolta del risparmio l'acquisizione di fondi con obbligo di rimborso, sia sotto forma di depositi sia sotto altra forma.

7.2) La società, in conformità alla normativa vigente, potrà raccogliere risparmio presso i soci che detengano da almeno tre mesi una partecipazione almeno pari al 2% (due per cento) del capitale sociale, a condizione che la raccolta venga effettuata con modalità diverse dall'emissione di strumenti finanziari, e non venga effettuata con l'emissione di strumenti a vista o collegati all'emissione o alla gestione di mezzi di pagamento.

7.3) La società, in conformità alla normativa vigente, potrà raccoglie-

re risparmio presso dipendenti; a condizione che la raccolta venga effettuata con modalità diverse dall'emissione di strumenti finanziari, non venga effettuata con l'emissione di strumenti a vista o collegati all'emissione o alla gestione di mezzi di pagamento, nel limite complessivo del capitale versato e delle riserve risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

7.4) La società potrà raccogliere risparmio presso società controllanti, controllate o collegate ai sensi dell'art.2359 c.c.

Art. 8 - Trasferimento delle Azioni

8.1) Per "trasferimento per atto tra vivi" si intende qualsiasi negozio di alienazione nella più ampia accezione del termine quindi, oltre alla vendita, a titolo puramente esemplificativo, i contratti di permuta, conferimento, dazione in pagamento, trasferimento del mandato fiduciario e donazione. Per "Trasferimenti a causa di morte" si intendono comprese la successione legittima o testamentaria, a titolo universale o particolare, a persona fisica socia.

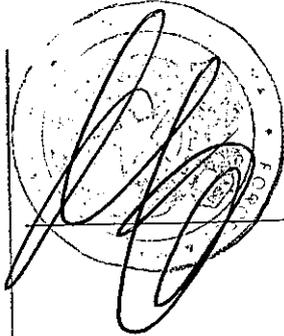
È riservato ai soci, regolarmente iscritti nel libro soci, il diritto di prelazione all'acquisto delle azioni che uno di essi intendesse trasferire.

8.2) Pertanto, il socio che intende vendere o comunque trasferire in tutto o in parte le proprie azioni dovrà darne comunicazione a tutti i soci risultanti dal libro soci mediante lettera raccomandata inviata al domicilio di ciascuno di essi indicato nello stesso libro; la comunicazione deve contenere le generalità del cessionario e le condizioni della cessione, fra le quali, in particolare, il prezzo e le modalità di pagamento. I soci destinatari delle comunicazioni di cui sopra devono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni cui la comunicazione si riferisce facendo pervenire al socio offerente la dichiarazione di esercizio della prelazione con lettera raccomandata consegnata alle Poste non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di spedizione (risultante dal timbro postale) dell'offerta di prelazione.

8.3) Qualora il corrispettivo dell'alienazione sia di natura infungibile, gli stessi potranno esercitare la prelazione versando la somma di denaro corrispondente al valore del corrispettivo stesso, che il socio intenzionato ad alienare avrà indicato nella comunicazione. In mancanza della suddetta indicazione tale comunicazione sarà considerata priva di effetti.

8.4) Qualora il corrispettivo indicato sia considerato da uno o più soci prelezionari eccessivamente elevato in rapporto al valore delle azioni, questi ed il socio che intende alienare dovranno nominare di comune accordo un arbitratore che procederà a stimare le azioni. In mancanza di accordo l'arbitratore verrà nominato, a spese di entrambe le parti, dal Presidente del Tribunale in cui ha sede la società.

Nell'effettuare la determinazione l'arbitratore dovrà tener conto della situazione patrimoniale della società, della sua redditività, del valore dei beni materiali ed immateriali da essa posseduti, della sua posizione nel mercato e di ogni altra condizione che viene normalmente tenuta in considerazione ai fini della determinazione del valore di partecipazioni societarie, con particolare attenzione ad un eventuale "premio di maggioranza" per il caso di trasferimento del pacchetto di



controllo della società. In tal caso l'esercizio della prelazione potrà avvenire secondo il valore così attribuito alla partecipazione.

8.5) Qualora uno o più soci intendano esercitare la prelazione, la quota offerta in vendita sarà attribuita in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuno alla società.

Il diritto di prelazione deve essere necessariamente esercitato per la totalità delle azioni offerte.

8.6) Qualora nessun socio eserciti il diritto di prelazione di cui al presente articolo, in caso di trasferimento per atto tra vivi delle azioni o di costituzione di diritti reali o di garanzia sulle stesse, è richiesto il gradimento dell'assemblea.

8.7) Pertanto il socio che intenda alienare le proprie azioni o costituire sulle stesse diritti reali o di garanzia, dovrà comunicare con lettera raccomandata inviata alla società la proposta di alienazione, contenente l'indicazione della persona del cessionario e la descrizione delle azioni da alienare. Il consiglio di amministrazione dovrà, senza indugio, attivare la decisione del soggetto competente a pronunciare il gradimento.

8.8) L'assemblea delibera con le maggioranze previste dall'art.18 del presente statuto senza tener conto della partecipazione del socio alienante.

La decisione sul gradimento dovrà intervenire senza indugio, ed essere comunicata al consiglio d'amministrazione.

Il consiglio di amministrazione dovrà comunicare, con lettera raccomandata inviata all'indirizzo risultante dal libro soci, al socio la decisione sul gradimento.

8.9) Qualora, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta di gradimento, al socio richiedente non pervenga alcuna comunicazione, il gradimento si intenderà concesso e il socio potrà trasferire le azioni.

8.10) Qualora il gradimento venga negato, la società (nei limiti consentiti dall'art. 2357 c.c.) o gli altri soci, in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, dovranno acquistare le azioni al corrispettivo determinato secondo le modalità e nella misura prevista dall'art. 2437 ter c.c.

A tal fine, il consiglio di amministrazione, nella medesima lettera con la quale viene comunicato il parere negativo al trasferimento a favore della persona indicata, comunicherà al socio alienante la volontà di acquistare le azioni da parte della società o degli altri soci.

Il trasferimento dovrà essere perfezionato entro il termine di 30 (trenta) giorni dall'invio della suddetta lettera.

L'azionista è comunque libero di rifiutare l'offerta e conservare la titolarità delle proprie azioni.

8.11) Le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai trasferimenti a causa di morte. In tal caso, gli eredi o i legatari del socio defunto dovranno comunicare, con lettera raccomandata inviata alla società, l'apertura della successione entro 30 (trenta) giorni dalla morte del de cuius, con l'indicazione degli eredi/legatari e la descrizione delle azioni cadute in successione.

Fino a quando non sia stato espresso il giudizio in ordine al gradi-

mento, gli eredi, od i legatari non saranno iscritti nel libro dei soci, non saranno legittimati all'esercizio del voto e degli altri diritti amministrativi inerenti alle azioni e non potranno alienare le azioni con effetto verso la società.

Art. 9 - Recesso

9.1) Nel rispetto delle disposizioni regolamentari e di legge, tempo per tempo vigenti in materia, hanno diritto di recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) La modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- b) la trasformazione della società;
- c) il trasferimento della sede sociale all'estero;
- d) la revoca dello stato di liquidazione;
- e) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- f) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione.

Qualora la società sia soggetta ad attività di direzione o coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., spetterà altresì ai soci il diritto di recesso nelle ipotesi previste dall'art. 2497 quater c.c.

I soci hanno altresì diritto di recedere in relazione al disposto dell'art. 18.3 del presente statuto (introduzione e soppressione di clausole compromissorie).

9.2) Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

- a) la proroga del termine;
- b) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

9.3) Fermo quanto previsto all'art 9.1, il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata. La raccomandata deve essere inviata entro quindici giorni dall'iscrizione del registro delle imprese della delibera che legittima il recesso, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria delle azioni per le quali il diritto di recesso viene esercitato.

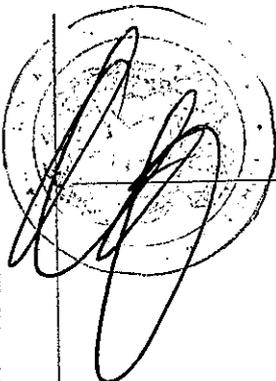
Se il fatto che legittima il recesso è diverso da una delibera, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro 30 (trenta) giorni dalla data in cui ne è venuto esso stesso a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'organo amministrativo.

Le azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso non possono essere cedute e, se emesse, devono essere depositate presso la sede sociale.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di



efficacia se, entro novanta giorni, la società revoca la delibera che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

9.4) Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso.

Il valore delle azioni è determinato dagli amministratori, sentito il parere dell'organo di controllo, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.

9.5) Gli amministratori offrono in opzione le azioni del socio recedente agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute. L'offerta di opzione è depositata presso il Registro delle Imprese entro quindici giorni dalla determinazione definitiva del valore di liquidazione, prevedendo un termine per l'esercizio del diritto di opzione non inferiore a trenta giorni e non superiore a sessanta giorni dal deposito dell'offerta.

Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoptate.

Le azioni inoptate possono essere collocate dall'organo amministrativo anche presso terzi.

In caso di mancato collocamento delle azioni, le azioni del socio che ha esercitato il diritto di recesso vengono rimborsate mediante acquisto della società utilizzando riserve disponibili anche in deroga a quanto previsto dall'art.2357, comma 3 c.c.

Qualora non vi siano utili o riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale e lo scioglimento della società. Alla deliberazione di riduzione del capitale sociale si applicano le disposizioni dell'art. 2445 comma 2,3, e 4 c.c; ove l'opposizione sia accolta la società si scioglie.

Art. 10 - Unico Socio

10.1) Quando le azioni risultano appartenere ad una sola persona o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori, ai sensi dell'art.2362 c.c., devono depositare per l'iscrizione nel registro delle imprese una dichiarazione contenente l'indicazione del cognome e nome o della denominazione, della data e del luogo di nascita o di costituzione, del domicilio o della sede e cittadinanza dell'unico socio.

10.2) Quando si costituisce o si ricostituisce la pluralità dei soci gli amministratori ne devono depositare la dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.

10.3) L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

10.4) Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate entro trenta giorni dall'iscrizione nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

Art. 11 -Soggezione ed attività di direzione e controllo

11) La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrisponden-

za, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'art. 2497 bis, comma 2 c.c.

Art. 12 - Competenze dell'assemblea ordinaria

12.1) L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto. In particolare, l'assemblea ordinaria può:

a) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

b) autorizzare gli atti di amministrazione di cui all'art.28 del presente statuto.

12.2) Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- a) l'approvazione del bilancio;
- b) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e del soggetto al quale è demandato il controllo contabile, ai sensi della legge tempo per tempo applicabile;
- c) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto;
- d) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Art. 13 - Competenze dell'assemblea straordinaria

13.1) Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- a) le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dall'art. 28.4 del presente statuto;
- b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- c) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

13.2) L'attribuzione all'organo amministrativo di delibere che per legge spettano all'assemblea, di cui all'art. 28.4 del presente statuto, non fa venir meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

13.3) L'assemblea straordinaria ha il potere di delegare all'organo amministrativo la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale secondo quanto previsto dall'art 2443 c.c. e con i limiti da esso risultanti.

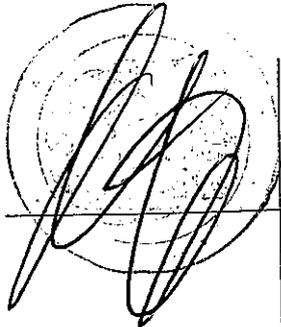
Art.14 - Convocazione dell'assemblea

14.1) L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

14.2) L'assemblea può essere convocata anche fuori dal comune in cui è posta la sede sociale purché in Italia o nel territorio di un altro Stato membro dell'Unione Europea.

14.3) L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- la data e l'ora di convocazione dell'assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- se sia ammesso il voto per corrispondenza e le modalità di comu-



nicazione del contenuto delle delibere, ai sensi dell'art. 25.2 del presente statuto;

- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

14.4) La convocazione può essere effettuata mediante lettera raccomandata, fax o posta elettronica spediti ai soci almeno otto giorni prima dell'adunanza nel domicilio risultante dal Libro Soci o in quello successivamente comunicato alla società dal socio.

La convocazione effettuata a mezzo fax (o posta elettronica) deve essere inviata al numero di utenza fax (o all'indirizzo di posta elettronica) indicato dal socio nel Libro Soci o in quello successivamente comunicato alla società dal socio e presso il quale si intende a tal fine, e per i rapporti con la società, eletto domicilio speciale da parte dello stesso.

L'efficacia della convocazione a mezzo fax o posta elettronica si ha purché consti l'avvenuta ricezione della stessa da parte del destinatario.

I soci che non intendano indicare un'utenza fax o un indirizzo di posta elettronica, o revochino l'indicazione effettuata in precedenza, hanno diritto di ricevere la convocazione a mezzo raccomandata.

Art. 15 - Assemblea di seconda e ulteriore convocazione

15.1) Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data di seconda e ulteriore convocazione per il caso in cui nell'adunanza precedente l'assemblea non risulti legalmente costituita. Le assemblee in seconda o ulteriore convocazione devono svolgersi entro 30 (trenta) giorni dalla data indicata nella convocazione per l'assemblea di prima convocazione. L'avviso di convocazione può indicare al massimo 2 (due) date ulteriori per le assemblee successive alla seconda.

15.2) L'assemblea di ulteriore convocazione non può tenersi il medesimo giorno dell'assemblea di precedente convocazione.

Art. 16 - Assemblea Totalitaria

16.1) Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando è rappresentato l'intero capitale sociale e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e dei componenti dell'organo di controllo.

16.2) In tale ipotesi ciascuno di partecipanti può opporsi alla discussione (ed alla votazione) degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Art. 17 - Assemblea ordinaria: determinazione dei quorum

17.1) L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

17.2) L'assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

17.3) L'assemblea ordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza as-

soluta dei presenti.

Tuttavia, non si intende approvata la delibera che rinuncia o che transige sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale.

—Art. 18 - Assemblea straordinaria: determinazione dei quorum—

18.1) L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

18.2) In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino oltre 1/3 (un terzo) del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) del capitale rappresentato in assemblea.

Tuttavia, è comunque richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino più di un terzo del capitale sociale per le delibere inerenti:

- a) Il cambiamento dell'oggetto sociale;
- b) La trasformazione;
- c) Lo scioglimento anticipato;
- d) La proroga della durata;
- e) La revoca dello stato di liquidazione;
- f) Il trasferimento della sede sociale all'estero;
- g) L'emissione di azioni privilegiate.

18.3.) L'introduzione e la soppressione di clausole compromissorie devono essere approvate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i 2/3 (due terzi) del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso dell'art.9 del presente statuto.

—Art. 19 - Norme per il computo dei quorum—

19.1) Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale rappresentato da azioni prive del diritto di voto.

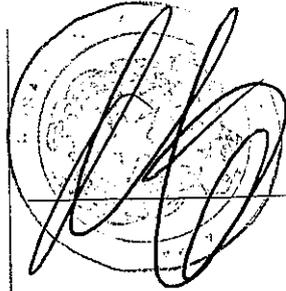
19.2) Si considerano presenti tutti i soci che siano identificati dal Presidente ed esibiscano titolo per partecipare. In caso di difformità tra quanto rappresentato dal titolo e quanto riportato nel libro soci, farà fede quanto indicato in quest'ultimo.

19.3) Le azioni proprie e le azioni possedute dalle società controllate sono computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo e del quorum deliberativo, ma non possono esercitare il diritto di voto.

19.4) Le altre azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea ex art. 2368 ultimo comma c.c.; le medesime azioni (salvo diversa disposizione di legge) e quelle per le quali il diritto di voto non è esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto di interessi, non sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze necessarie all'approvazione della delibera.

19.5) La mancanza del quorum costitutivo rende impossibile lo svolgimento dell'assemblea, in tal caso la stessa potrà tenersi in seconda o ulteriore convocazione.

19.6) Il quorum costitutivo è verificato all'inizio dell'assemblea e prima di ogni votazione. La mancanza di quorum costitutivo impedisce



lo svolgimento della votazione.

Qualora il quorum costitutivo venga meno dopo la validità della costituzione dell'assemblea, il Presidente dovrà dichiarare sciolta l'assemblea. Le deliberazioni approvate fino al venir meno del quorum costitutivo restano valide ed acquistano efficacia ai sensi di legge. Per la trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno occorre convocare una nuova assemblea anche se il quorum costitutivo è venuto meno nel corso di una assemblea in prima convocazione.

Art. 20 - Rinvio dell'Assemblea

20) I soci intervenuti che rappresentano 1/3 (un terzo) del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea non oltre 5 (cinque) giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 21 - Legittimazione a partecipare alle assemblee ed a votare.

21) I soci (anche ai fini degli adempimenti di cui al comma 3 dell'art. 2370 c.c.) devono esibire i propri titoli (o certificati) al fine di dimostrare la legittimazione a partecipare ed a votare in assemblea.

Art. 22 - Rappresentanza del socio in assemblea: le deleghe.
22.1) I soci possono partecipare alle assemblee anche mediante delegati. Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

22.2) La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario. Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella delega.

22.3) Se il socio ha conferito la delega ad un ente giuridico, il legale rappresentante di questo rappresenta il socio in assemblea. In alternativa l'ente giuridico può delegare un suo dipendente o collaboratore, anche se ciò non sia espressamente previsto dalla delega.

22.4) La stessa persona non può rappresentare più di venti soci.

22.5) La rappresentanza non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti della società, né alle società da essa controllate o ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti di queste.

Art. 23 - Presidente e segretario dell'assemblea. Verbalizzazione.

23.1) L'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti.

23.2) L'assemblea nomina un segretario anche non socio ed occorrendo uno o più scrutatori anche non soci. Non occorre l'assistenza del segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da un notaio.

23.3) Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

23.4) Per quanto concerne la disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli interventi e le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono però

essere modificate con voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

23.5) Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione, e deve essere sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.

23.6) Il verbale deve indicare:

- a) la data dell'assemblea;
- b) l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato);
- c) le modalità e i risultati delle votazioni;
- d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti anche mediante allegato;
- e) su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

Art. 24 - Procedimento assembleare: svolgimento dei lavori.

24.1) L'assemblea deve svolgersi con modalità tali che tutti coloro che hanno il diritto di parteciparvi possano rendersi conto in tempo reale degli eventi, formare liberamente il proprio convincimento ed esprimere liberamente e tempestivamente il proprio voto. Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

24.2) E' ammesso il voto per corrispondenza, la cui disciplina è contenuta nell'art.25.2 del presente statuto.

24.3) L'assemblea potrà svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti collegati con mezzi di telecomunicazione e, qualora l'assemblea sia verbalizzata a cura del Notaio, mediante sistemi audio- video collegati che gli consentano di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti. Le modalità di svolgimento dovranno essere specificate nel verbale.

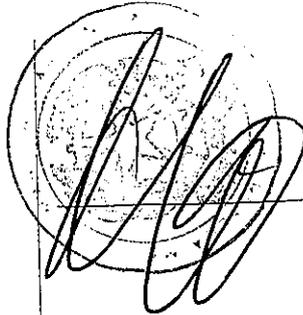
24.4) In applicazione dei principi di cui al comma 1 del presente articolo, nel caso in cui sia ammesso il voto per corrispondenza, il testo della delibera da adottare deve essere preventivamente comunicato ai soci che votano per corrispondenza, in modo da consentire loro di prenderne visione tempestivamente prima di esprimere il proprio voto, il tutto in conformità al regolamento eventualmente approvato dall'assemblea ai sensi dell'art. 2364, n.6 c.c..

Art. 25 - Modalità di voto

25.1) Il voto segreto non è ammesso. Il voto non riconducibile ad un socio è un voto non espresso.

25.2) Il voto per corrispondenza è disciplinato come segue:

- a) possono votare per corrispondenza i soci che ne abbiano fatto richiesta scritta da conservarsi agli atti sociali e da annotare sul libro soci;
- b) l'organo sociale o il tribunale che convocano l'assemblea debbono precisare nella convocazione se il voto per corrispondenza è ammesso. In nessun caso è ammesso il voto per corrispondenza per la delibera sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- c) in caso di voto per corrispondenza sono considerati presenti tutti i



soci che abbiano adempiuto alle formalità di cui all'art.21 del presente statuto ed abbiano inviato nei termini la propria scheda di voto;—
d) il testo della delibera da approvare o delle diverse proposte di delibera su cui votare deve essere riportato integralmente sulla scheda di voto;—
e) se le schede di voto non sono allegate alla comunicazione della convocazione dell'assemblea, la convocazione deve indicare con quali modalità i soci possono richiedere ed ottenere le schede per l'esercizio del voto per corrispondenza, nei termini necessari per un informato esercizio del diritto del voto;—
f) il conto delle schede di voto per corrispondenza avviene:—
- al momento della costituzione dell'assemblea al fine di verificare che sussista il quorum costitutivo;—
- al momento della espressione del voto da parte dei soci, al fine di verificare che sussista il quorum deliberativo;—
g) per il caso di modifica o integrazione delle proposte sottoposte all'assemblea, il titolare del diritto che ha espresso il voto può preventivamente manifestare la propria volontà, scegliendo fra l'astensione, il voto contrario e l'adesione alle proposte di voto espresse dal consiglio di amministrazione o da altro azionista;—
h) le schede dei voti espressi per corrispondenza vanno conservate agli atti sociali;—
i) nel caso di voto espresso per corrispondenza occorre disporre un adeguato sistema di comunicazione delle delibere assunte dall'assemblea, al fine di agevolare i soci astenuti o dissenzienti nell'esercizio dei propri diritti.——

Art. 26 - Assemblee sociali.——

26.1) Se esistono più categorie di azioni munite del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare nell'assemblea speciale di appartenenza.——

26.2) Le disposizioni dettate dal presente statuto in materia di assemblea e di soci, con riferimento al procedimento assembleare, si applicano anche alle assemblee speciali.——

Art. 27 - Annullamento delle deliberazioni assembleari.——

27) L'azione di annullamento delle delibere può essere proposta dai soci che non abbiano votato a favore della delibera assunta, quando possiedono, anche congiuntamente, almeno il cinque per cento del capitale sociale avente il diritto di voto con riferimento alla deliberazione impugnabile.——

Art. 28 - Competenza e poteri dell'organo amministrativo.——

28.1) La società è amministrata secondo il sistema tradizionale da un consiglio di amministrazione.——

28.2) Al consiglio di amministrazione spetta in via esclusiva e non delegabile la funzione di supervisione strategica, come definita e dettagliata dalla normativa tempo per tempo applicabile. Il consiglio di amministrazione compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.——

28.3) Gli amministratori debbono richiedere la preventiva approvazione da parte dell'assemblea ordinaria delle seguenti operazioni:—

- a) cessione dell'unica azienda sociale;—
- b) assunzione di partecipazioni in altre società aventi oggetto non affine, il cui valore sia superiore al 5% (cinque per cento) del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.——

28.4) Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:—

- a) la delibera di fusione nei casi in cui agli artt. 2505, 2505 bis, 2506 ter ultimo comma c.c.;——
- b) l'istituzione e soppressione di sedi secondarie;——
- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;——
- d) se istituito il Comitato Esecutivo, la nomina e la revoca del Direttore Generale;——
- e) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;——
- f) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;——
- g) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;——
- h) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale sociale e la società abbia emesso azioni senza valore nominale.——

Art. 29 - Composizione dell'organo amministrativo.——

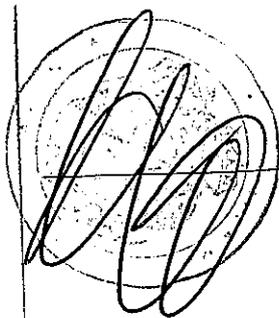
29.1) La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri, aventi i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, richiesti dal D.Lgs. 385/1993 e relativi provvedimenti attuativi.——

29.2) Nel consiglio di amministrazione deve essere assicurata la presenza di un numero adeguato di amministratori non esecutivi. A detti amministratori non esecutivi non possono essere attribuite deleghe e particolari incarichi ed i medesimi non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della società. I consiglieri non esecutivi prendono parte alle procedure di nomina e revoca dei responsabili delle funzioni di controllo e gestione dei rischi.——

29.3) Nel consiglio di amministrazione può essere prevista la presenza di taluni amministratori indipendenti, muniti dei requisiti di legge prescritti per poter ricoprire tale carica.——

Nell'eventualità di tale circostanza, ferma restando, ove più stringente, l'applicazione di requisiti di indipendenza stabiliti dalla disciplina legale e regolamentare applicabile, non potranno essere nominati amministratori indipendenti i seguenti soggetti:——

- a) il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori della società, gli amministratori, il coniuge, i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società da questa controllate, delle società che la controllano e di quelle sottoposte a comune controllo;——
- b) coloro che sono legati alla società od alle società da questa controllate od alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo ovvero agli amministratori della Società e ai soggetti di cui alla lett. a) da rapporti di lavoro autonomo o subordinato



ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettano l'indipendenza.

Il venire meno dei requisiti di indipendenza, come sopra definiti, comporta la decadenza dell'amministratore. In tal caso, si procederà come statutariamente previsto e comunque in accordo alle previsioni di legge.

Gli amministratori indipendenti devono vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale assicurando che essa sia svolta coerentemente con gli obiettivi di sana e prudente gestione e fanno parte dei comitati nomine, remunerazione e controllo interno, ove istituiti.

Art. 30 - Nomina e sostituzione dell'organo

amministrativo

30.1) Spetta all'assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo.

30.2) Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

30.3) Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea (o nell'atto costitutivo). Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

30.4) Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea (o nell'atto costitutivo), quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti.

30.5) Gli amministratori così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

30.6) Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero consiglio deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

30.7) Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge di cui all'art. 29 del presente statuto costituisce causa di decadenza dell'amministratore.

Art. 31 - Presidente del consiglio di

amministrazione

31.1) Il consiglio di amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri membri un presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

31.2) Il presidente in questione promuove la dialettica interna e l'effettivo funzionamento del sistema di governo societario, non riveste ruoli esecutivi e non svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali.

31.3) Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

31.4) Qualora lo ritenga necessario, il consiglio può eleggere un vice

presidente. Esso sostituisce il presidente nei casi di assenza o di impedimento.

31.5) Il consiglio nomina un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Art. 32 - Organi delegati

32.1) Il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e di normativa regolamentare, le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da un numero variabile da 2 (due) a 5 (cinque) dei suoi Membri o, in alternativa, ad un Amministratore Delegato determinando i limiti della delega e le relative remunerazioni.

Nel caso sia costituito un Comitato Esecutivo, viene nominato dal Consiglio di Amministrazione anche un Direttore Generale, con conferimento dei relativi poteri e deleghe, nonché previsione, sentito il parere favorevole del collegio sindacale, della relativa remunerazione.

32.2) Il Comitato Esecutivo, ove nominato, sceglie tra i suoi Membri il Presidente, se lo stesso non è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, che non può essere membro del Comitato Esecutivo, può essere invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Esecutivo, in qualità di uditore e senza diritto di voto, in caso di trattazione di tematiche di particolare rilevanza che rendano opportuno un efficace raccordo informativo tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione.

Il Comitato Esecutivo, ove nominato, si riunisce con la periodicità prevista dall'art. 2381 c.c., comma 5. Nel caso di assenza del Presidente, il Comitato Esecutivo elegge per ogni seduta chi dei suoi Membri presiede la riunione. E' consentito l'intervento alle riunioni del Comitato Esecutivo mediante mezzi di telecomunicazione o telecomunicazione, nel rispetto delle norme di legge. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa il Direttore Generale al fine di relazionare sull'andamento della gestione e sulle materie da trattare. Il Comitato Esecutivo delibera a maggioranza; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

32.3) All'organo delegato, laddove nominato ai sensi della precedente previsione statutaria, spetta, entro i limiti delle deleghe, delle previsioni statutarie e di legge, la funzione di gestione della società, come definita e dettagliata dalla normativa tempo per tempo applicabile.

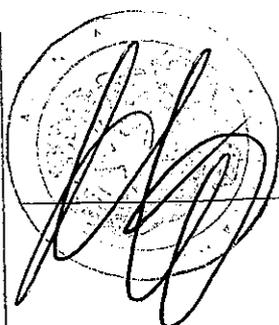
32.4) Al consiglio spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

32.5) Non possono essere attribuite agli organi delegati le competenze di cui all'art. 2381, comma 4 c.c.

32.6) Gli organi delegati sono tenuti a riferire al consiglio di amministrazione ed agli organi di controllo con cadenza almeno trimestrale.

Art.33 - Delibere del consiglio di amministrazione

33.1) Il consiglio si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario dal presidente, dal collegio sindacale o anche da uno solo dei consiglieri di amministrazione.



33.2) La convocazione è fatta almeno tre giorni prima della riunione con lettera da spedire mediante Fax, telegramma o posta elettronica.

33.3) Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta con lettera da spedire mediante Fax, telegramma o posta elettronica, con preavviso di almeno 24 (ventiquattro) ore prima della data fissata per l'adunanza.

33.4) Le modalità di convocazione non devono rendere intollerabilmente onerosa la partecipazione alle riunioni, sia per i consiglieri che per i sindaci.

33.5) Il consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti salvo quanto più avanti previsto. I consiglieri astenuti o che si siano dichiarati in conflitto di interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza (quorum deliberativo). In caso di parità prevale il voto del Presidente.

33.6) Il consiglio può riunirsi e validamente deliberare anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché sussistano le garanzie di cui all'art 24.1 e 24.3 del presente statuto.

33.7) Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del collegio sindacale.

33.8) Le riunioni del consiglio sono presiedute dal presidente ovvero dal vice-presidente, se eletto, o dall'amministratore più anziano per carica o, in subordine, per età.

33.9) Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Art. 34 - Rappresentanza sociale

34.1) La rappresentanza della società spetta al presidente del consiglio di amministrazione.

34.2) La rappresentanza nonché la firma sociale spetta altresì ai consiglieri muniti di delega del consiglio, nei limiti delle deliberazioni stesse.

Art. 35 - Remunerazione degli amministratori

35.1) Ai membri del consiglio di amministrazione spettano il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio e un compenso determinati dall'assemblea all'atto della nomina.

35.2) La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente, di membri del Comitato Esecutivo, se costituito, di amministratore o consigliere delegato è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dei limiti massimi determinati dall'assemblea.

35.3) L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Art. 36 - Funzioni del Collegio Sindacale

36) L'assemblea dei soci elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi tra i quali nomina il presidente e da due sindaci supplenti.

I sindaci durano in carica per tre esercizi sociali e sono rieleggibili.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-09-2021

SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.
Codice fiscale: 09095161007

Non possono essere eletti sindaci e, se eletti decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni di incompatibilità prevista dall'art. 2399 c.c. e che non posseggono i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa regolamentare applicabile.

Il collegio sindacale, nel rispetto delle attribuzioni degli altri organi ed in collaborazione con i medesimi, ferme le altre sue competenze previste dalla normativa applicabile:

- Vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sulla corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili;

- Vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. Accerta l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva;

- Vigila sulla rispondenza del processo ICAAP ai requisiti stabiliti dalla normativa di riferimento;

- Valuta il grado di adeguatezza e il regolare funzionamento delle principali aree organizzative;

- Promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

Le osservazioni, proposte e attività di verifica del collegio sindacale sono adeguatamente documentate e conservate.

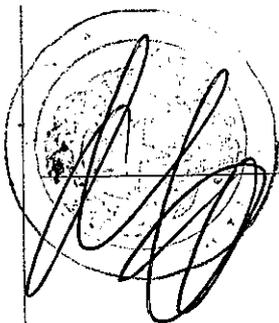
Il collegio sindacale può svolgere le funzioni dell'Organismo di vigilanza, eventualmente istituito ai sensi del D.Lgs. n.231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti, che vigila sul funzionamento e l'osservanza dei modelli di organizzazione e gestione di cui si dota la Società per prevenire i reati rilevanti ai fini del suddetto decreto legislativo.

Per lo svolgimento delle proprie attribuzioni il collegio sindacale dispone di adeguati flussi informativi da parte degli altri organi aziendali e delle funzioni appartenenti al sistema dei controlli interni. Può inoltre avvalersi di tutte le unità della struttura organizzativa che assolvono funzioni di controllo.

Il collegio sindacale mantiene il coordinamento con le funzioni di controllo e con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, al fine di accrescere il grado di conoscenza sull'andamento della gestione aziendale, avvalendosi anche delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali funzioni e soggetti.

I sindaci devono assistere alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee dei soci.

Fermo restando l'obbligo di segnalazione alle Autorità di Vigilanza di atti o fatti che possano costituire irregolarità nella gestione o una violazione delle norme che disciplinano l'attività di intermediazione della società, il collegio sindacale, ove opportuno, nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività di controllo, può formulare al consiglio di amministrazione osservazioni e proposte di modifica volte alla rimozione di eventuali anomalie riscontrate. Ai sindaci spetterà il compenso deliberato dell'assemblea dei soci.



Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi anche mediante mezzi di telecomunicazione, purché sussistano le garanzie sopra previste in materia di assemblea all'art.24 del presente statuto.

Art. 37 - Revisione Legale dei conti

37) La revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione legale avente i requisiti previsti dalla normativa vigente.

L'assemblea, nel nominare la società di revisione legale ai sensi di legge, deve stabilire il compenso per tutta la durata dell'incarico.

L'incarico di revisione legale dei conti è conferito, su proposta motivata del collegio sindacale, per il periodo previsto dalla legge, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio di durata dell'incarico.

Nell'espletamento del proprio incarico, la società di revisione legale dovrà attenersi alle disposizioni di legge che disciplinano la propria attività, nonché a tutte le norme vigenti anche in materia di vigilanza informativa.

L'assemblea sentita il collegio sindacale, può revocare l'incarico ai sensi di legge.

Art. 38 - Bilancio e utili

38.1) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

38.2) Alla chiusura di ciascun esercizio l'organo amministrativo provvede alla compilazione del bilancio sociale, articolato nella situazione patrimoniale, nel conto economico, nella nota integrativa e corredato da una relazione sull'andamento della gestione.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi ulteriori accantonamenti a fondi di riserva straordinaria.

Art. 39 - Scioglimento e liquidazione

39.1) La società si scioglie per le cause previste dalla legge e pertanto:

- a) per il decorso del termine;
- b) per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità a conseguirlo, salvo che l'assemblea all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;
- c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività dell'assemblea;
- d) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo quanto è disposto dall'art.2447 c.c.;
- e) nell'ipotesi prevista dall'art. 2437 quater c.c.;
- f) per deliberazione dell'assemblea;
- g) per le altre cause previste dalla legge.

39.2) Su tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di 15 (quindici) giorni dal loro verificarsi.

39.3) L'assemblea straordinaria se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Statuto aggiornato al 10-09-2021

SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.
Codice fiscale: 09095161007

- a) il numero dei liquidatori; _____
- b) in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile; _____
- c) a chi spetta la rappresentanza della società; _____
- d) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; _____
- e) gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo. _____

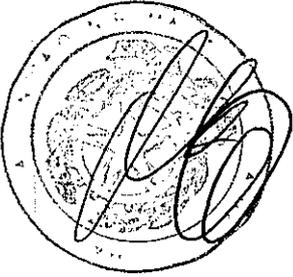
Art. 40 - Rinvio _____

40) Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa espresso riferimento alle disposizioni di legge in materia di società per azioni e al disposto del decreto legislativo n.385 del 1993 nonché quanto assunto dai decreti e provvedimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze e degli organi di vigilanza. _____

MARCO FORCELLA Notaio Sigillo _____

Registro Impresa - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Statuto aggiornato al 10-09-2021

SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.
Codice fiscale: 09095161007

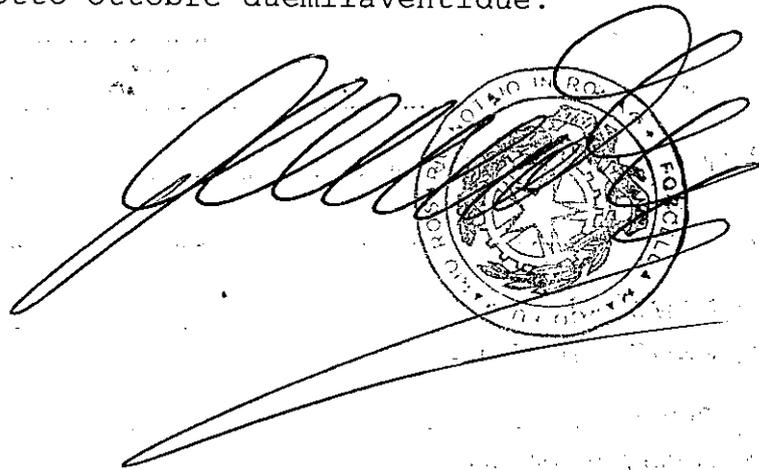


Imposta di Bollo assolta in modo virtuale ai sensi del Decreto 22/02/2007
mediante M.U.I.
Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su
supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 23 commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 82/2005,
che si trasmette per uso Registro Imprese.
Roma li 10 settembre 2021

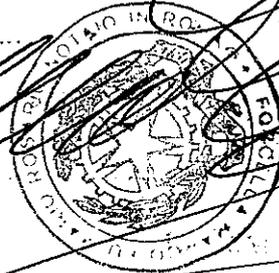
Io sottoscritto Dr. MARCO FORCELLA Notaio in Roma,
con studio in Via Giovanni Antonelli nn. 15/17,
iscritto al Collegio Notarile dei Distretti riuniti
di Roma, Velletri e Civitavecchia,

CERTIFICO

che la presente copia, composta di ventisei facciate è conforme al documento prodotto in data 14 ottobre 2022 presso il mio studio tramite il sistema informativo automatizzato dall'indirizzo internet <https://webrun.notariato.it/mypage/group/distributori> (Telemaco - Accesso al Sistema Informatico Nazionale delle Camere di Commercio) - Sezione imprese, visure e blocchi.
Roma, lì diciotto ottobre duemilaventidue.



A large, stylized handwritten signature in black ink, written over a circular notary seal. The signature is highly cursive and loops around the seal.



APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

1. Paese **ITALIA**

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da MARCO FORCELLA

3. agente in qualità di NOTAIO A ROMA

4. è munito del sigillo/bollo di _____

NOTARILE

Attestato **4 NOV. 2022**
6 //

5. in **ROMA**

7. da **PROCURA DELLA REPUBBLICA DI ROMA**

8. col numero 5872/3

9. sigillo/timbro dell'Ufficio legalizzazioni

10. Firma



Dir. Amm. Delegato alla Legalizzazione
Dott. Ferdinando Correale

FC

Dhoma e Tregtise Rome

DHOMA E TREGTISE, INDUSTRISE, ARTIZANATIT DHE BUJQESISE E ROMES

REGJISTRI BISNESEVE – ARKIVI ZYRTAR I DHTIAB

INFORMACIONE TE KOMPANISE

TE DHENAT IDENTIFIKUESE TE KOMPANISE

Adresa e Selise: ROMA (RM) VIA LORENZO MAGALOTTI 15 CAP 00197

Adresa publike e postes elektronike: SPEFINFINANZIARIASPA@LEGALMAIL.IT

Numer REA RM – 1139298

Kod fiskal dhe Numër Regjistrimi ne Regj. e Ndermarrjeve: 09095161007

Forma ligjore: SHOQERI AKSIONERE (ndermarrje ne faze perditesimi)

SPEFIN FINANZIARIA S.P.A.

Kodi X5ZL0G

STATUTI
Neni 1- Emri

1) Eshte krijuar nje shoqeriaksionare me emrin "Spefin Finanziaria S.p.A."

Neni 2- Selia

2) Kompania eshte e vendosur ne Rome. Menaxhmenti i pergjithshem, aty ku eshte themeluar, eshte ne zyre e regjistruar. Bordi i Drejtove mund te krijojte zyra dytesore, njesi vendore, dege, zyra ne te gjithe territorin e

Shteti dhe gjithashtu jashte vendit, ose per t'i shfuqizuar ato.

Neni 3- Kohezgjatja

3) Kohezgjatja e kompanise percaktohet deri me 31 dhjetor 2050.

Neni 4- Objekti

4) Shoqeria ka si objektiv kryerjen, ndaj publikut, te aktiviteteve financiare te treguara ne nenin 106, paragrafi 1, Oekreti Legjislativ nr.385, I 1 shtatorit 1993, dhe i specifikuar me dekretin e Ministrise se Ekonomise dhe 53 te 2 Prill 2015, duke perfshire blerjen e llogarive te arketueshme, dhenien e huave punonjesve ose pensionistev qe mund te shuhet permes transferimit dhe / ose delegimit te pageses se nje pjese te pages ose pensionit, si dhe mbledhjen e te arketueshme te caktuara dhe sherbime me para te gatshme te paguara ne perputhje me legjislacionin, perfshire rregulloret, ne fuqi per sigurimin e llogarive te arketueshme.

Shoqeria mund te ushtroje aktivite te tjera te parashikuara me ligj, perfshire promovimin dhe lidhjen e kontratave ne lidhje me dhenien e huave ne çdo forme dhe ofrimin e sherbimeve te pagesave, si dhe ndermjetesimin e sigurimit dhe risigurimit pas regjistrimit ne regjistra te ve ante ne baze te nenit 109, dekretit legjislativ nr. 209 te 7 shtatorit 2005.

Shoqeria mund te marre prona ne pronesi per perdorim instrumental, domethene prona qe kane nje karakter ndihmes ne lidhje me ushrimin e aktivitetit financiar, i cili eshte i destinuar, teresisht ose pjeserisht, per ushrimin e veprimtarise institucionale ose per t'u dhene me qira punonjesve ose te blera me qellim te arritjess se objektit te kompanise.

Shoqeria gjithashtu mund te kryeje aktivite te lidhura dhe te rendesishme ne lidhje me aktivitetet financiare. Nder te parat, te nje natyre tregtare ose financiare, jane sherbimet e informacionit tregtar, konsulenca e financave te korporatave dhe mbledhja e borxheve nga palet e treta; Nder te dytat, qe kane nje karakter ndihmes, jane studimi, kerkimi dhe analiza ne eshtjet ekonomike dhe financiare, menaxhimi i pasurive te paluajtshme per perdorim funksional, menaxhimi i sherbimeve te IT ose perpunimit te te dhenave dhe trajnimi dhe trajnimi ipersonelit. Kompania mund te kryeje aktivite te nje natyre ndihmese qe lejojne, ne ndjekje te qellimit te korporates, perdorimin me funksional te asetev qe

zoteron, dhenien me qira dhe dhenien me qira paleve te treta te aktiveve ne fjale. Kompania gjithashtu mund te marre, ne menyre indirekte dhe direkte, interesa dhe aksione ne kompani te tjera, përfshirë aksionet, kompanite, konsorciumet dhe shoqerite qe kane nje objekt te njejte, te ngjashem ose te lidhur me te vetin.

Shoqeria ne cilesine e kompanise meme te grupit SPEFIN ne zbatim te nenit 109, paragrafi 1 te Ligjit te Konsoliduar per Banken. Ne baze te neneve 2497 e vijues te Kodit Civil Italian, kompania u jep dispozita anetareve te grupit, per zbatimin e udhezimeve te diktuar nga Banka e Italisë dhe I ose ne interes te stabilitetit te vete grupit. Veprimtaria e leshimit te garancive dhe grumbullimit te kursimeve, si dhe do veprimtari tjeter e ndaluar me ligj ose qe i nenshtrohet autorizimeve te veçanta, perjashtohet rreptesisht nga kategoria e aktiviteteve qe mund te ushtrohen me publikun.

Neni 5 - Vendbanimi

5) Vendbanimi i aksionareve, drejtoreve, auditoreve ligjore dhe auditoreve, per marredheniet e tyre me kompanine, eshte ai i treguar ne librate kompanise.

Per kete qellim, kompania miraton nje liber specifik, me detyrimin qe organi administrativ ta perditesoje menjehere.

Neni 6- Kapitali dhe aksionet-

6.1) Kapitali aksionar eshte 6,000,000.00 Euro (gjashte milione pike zero cent) dhe eshte i ndare ne 60,000 aksione me vlere nominale prej 100.00 Euro (njeqind pike zero cent) secila. Aksionet perfaqesohen nga ekuitetet.

6.2) Kompania, sipas nenit 2351 te Kodit Civil Italian mund te emetoje aksione pa te drejte vote, aksione me te drejta votimi te kufizuara ne tema te vecanta, aksione me te drejta votimi qe i nenshtrohen kushteve te vecanta qe nuk jane thjesht potestative, ose mund te siguroje qe, ne lidhje me aksionet ne pronesi te njejt person, te drejtat e votes jane te drejta te kufizuar ne nje shume maksimale, ose mund te kene zvarritur te drejtat e votimit. Vlera e ketyre aksioneve nuk mund te kaloje ne teresi gjysmen e kapitalit aksionar.

6.3.) Kapitali aksionar mund te rritet, ose per pagesen permes kontributeve te reja ne para ose ne natyre, ose falas duke transferuar rezerva ose fonde te tjera te disponueshme ne kapital, ne saje te nje zgjidhjeje te mbledhjes se jashtezakonshme te aksionareve, pervec; rasteve kur dhene me poshte.

Neni 7- Mbledhja e Kursimeve nga Aksionaret, Punonjesit dhe brenda Grupit-

7.1) Blerja e fondeve me nje detyrim shlyerjeje, si ne formen e depozitave ashtu edhe ne çdo forme tjeter, mblidhet.

7.2) Kompania, ne perputhje me legjislacionin aktual, mund te mbledhe kursime nga aksioneret qe kane mbajtur te pakten 2% (dy perqind) te kapitalit aksionar per te pakten tre muaj, me kusht qe mbledhja te behet me metoda te ndryshme nga emetimi i instrumente financiare, dhe nuk kryhet me leshimin e instrumenteve te shikimit ose instrumenteve te lidhur me leshimin ose menaxhimin e mjeteve te pageses.

7.3) Kompania, ne perputhje me legjislacionin aktual, mund te mbledhe kursime nga punonjesit, me kusht qe grumbullimi te kryhet ne menyra te ndryshme nga: emetimi i instrumenteve financiare, nuk kryhet me leshimin e instrumenteve te shikimit ose instrumenteve te lidhur me emetimi i menaxhimit te mjeteve te pageses, brenda kufirit te pergjithshem te kapitalit te paguar dhe rezervave qe rezultojne nga pasqyrat financiare mete fundit te miratuara.

7.4) Kompania mund te mbledhe kursime nga kompanite meme, filialet ose bashkepunetoret sipas nenit 2359 te Kodit Civil Italian.

Neni 8 - Transferimi i Aksioneve

8.1) Me "transferim me qe midis personave te gjalle" nenkuptojme c;do shitje ne kuptimin mete gjere te transferimit, prandaj, pervec; shitjes, vetem si shembull, shkembimi, dhena, dhurime ne pagese.

8.10) Nese miratimi refuzohet, shoqeria (brenda kufijve te lejuar nga neni 2357 te kodit civil) ose aksioneret e tjere, ne proporcion me aksionet ne pronesi te secilit prej tyre, duhet te blejne aksionet ne konsiderate te percaktuar sipas procedurave dhe ne masen e parashikuar nga neni. 2437 ter i Kodit Civil Italian.

Per kete qellim, bordi i drejtoreve, ne te njejten leter me te cilen opinioni negativ per transferimin komunikohet ne favor te personit te treguar, do t'i komunikoj aksionarit transferues gatishmerine per te blere aksione nga kompania ose aksioneret e tjere. Transferimi duhet te perfundoje brenda afatit prej 30 (tridhjete) dite nga dergimi i letres se lartpermendur. Sidoqofte, aksionari eshte i lire te refuzoje oferten dhe te ruaje pronesine e aksioneve te tij.

8.11) Dispozitat e mesiperme zbatohen edhe per transferimet per shkak te vdekjes. Ne kete rast, trashegimtaret ose trashegimtaret e aksionarit te vdekur duhet te komunikojne, me leter te regjistruar derguar kompanise, hapjen e trashegimise brenda 30 (tridhjete) diteve nga vdekja e te ndjerit, me indikacionin e trashegimtareve dhe perskrimin e aksioneve te trashegueshme.

Derisa te jete shprehur nje vendim ne lidhje me miratimin, trashegimtaret nuk do te regjistrohen ne regjistrin e aksionareve nuk dote kene te drejte te ushtrojne voten dhe te drejtat e tjera administrative te qenesishme ne aksione dhe nuk dote jene ne gjendje te shesin aksionet me efekt ndaj shoqerise.

Neni 9 - Terheqja

9.1) Ne perputhje me dispozitat rregullatore dhe ligjore ne fuqi here pas here per kete eshtje, aksionaret qe nuk kane marre pjese ne miratimin e rezolutave ne lidhje me:

- a) Ndryshimet ne klauzolen e qellimit te korporates, kur lejon nje ndryshim te rendesishem ne biznesin e kompanise;
- b) transformimin e shoqerise;
- c) transferimin e zyres se regjistruar jashte vendit;
- d) heqjen e statusit te likuidimit;

e) modifikimin e kriterëve për përcaktimin e vlerës së aksionit në rast të terheqjes;
f) ndryshimet në Nenin e Shoqatës në lidhje me të drejtat e votimit ose pjesëmarrjes.
Nëse kompania i nënshtrohet aktivitetëve të menaxhimit ose koordinimit sipas Nenit 2497 e në vijim të Kodit Civil Italian, aksionaret do të kenë gjithashtu të drejtën e terheqjes në rastet e parashikuara nga neni 2497 i kësaj Kodi Civil Italian. Aksionaret gjithashtu kanë të drejtë të tërhiqen në lidhje me dispozitat e nenit 18.3 të kësaj statuti (futura dhe shtypja e klauzolave të arbitrazhit).

9.2) E drejta e terheqjes nuk zbatohet për aksionaret që nuk moren pjesë në miratimin e rezolutave në lidhje me:

a) zgjatjen e afatit;

b) futjen, modifikimin ose heqjen e kufizimeve në qarkullimin e aksioneve

9.3) Pa cenuar dispozitat e nenit 9.1, aksionari që synon të tërhiqet nga shoqëria duhet të njoftojë organin administrativ me letrë të regjistruar. Letra e regjistruar duhet të dërgohet brenda pesëmbëdhjetë ditëve nga regjistrimi në regjistrin e kompanive të zgjidhjes që legjitimon terheqjen, duke treguar të dhënat personale të aksionarit tërheqës, vendbanimin për komunikimet në lidhje me procedurën, numrin dhe kategorinë e aksioneve për të cilat ushtrohet e drejta e terheqjes.

Nëse fakti që legjitimon terheqjen është i ndryshëm nga një rezolute, ai mund të ushtrohet jo më vonë se tridhjetë ditë nga dita e tij nga aksionari. Në këtë rast, organi administrativ i kërkohet t'u komunikojë aksionareve faktet që mund të shkaktojnë ushtrimin e terheqjes brenda 30 (tridhjetë) ditëve nga data në të cilën ai vete ka marrë dënimin për të.

Terheqja kuptohet se ushtrohet në ditën në të cilën është komunikimi marrë nga organi administrativ.

Aksionet për të cilat ushtrohet e drejta e terheqjes nuk mund të shitin dhe, nëse leshohen, duhet të depozitohen në zyrën e regjistruar. Ushtrimi i së drejtës së terheqjes duhet të shenohet në regjistrin e aksionareve. Terheqja nuk mund të ushtrohet dhe, nëse është ushtruar tashmë, është e paefektshme nëse, brenda nëntëdhjetë ditëve, kompania revokon rezolutën që e legjitimon atë ose nëse shpërberja e kompanisë zgjidhet.

9.4) Aksionari ka të drejtën e likuidimit të aksioneve për të cilat ushtrohet terheqjen. Vlera e aksioneve përcaktohet nga drejtoret, pasi kanë degjuar mendimin e organit mbikëqyres, duke marrë parasysh konsistencën e kapitalit neto të kompanisë dhe perspektivat e të ardhurave të saj, si dhe vlerën e mundshme të tregut të aksioneve.

9.5) Drejtoret ofrojnë aksionet e aksionarit tërheqës si opsion për aksionaret e tjere në proporcion me numrin e aksioneve të mbajtura.

Oferta e opsionit paraqitet në Regjistrin e Kompanive brenda pesëmbëdhjetë ditëve nga përcaktimi i perfundimtar i vlerës së likuidimit, duke siguruar një afat për ushtrimin e së drejtës së opsionit jo më pak se tridhjetë ditë dhe jo më shumë se gjashtëdhjetë ditë nga depozitimi i ofertes.

Ata që ushtrojnë të drejtën e opsionit, me kusht që të bëjnë një kërkesë të njëkohshme, kanë të drejtën e refuzimit të parë në blerjen e aksioneve që nuk janë zgjedhur.

Aksionet pa ushtrim mund të vendosen edhe nga organi administrativ me palë të treta.

Në rast të deshtimit të vendosjes së aksioneve, aksionet e aksionarit që ushtrojnë të drejtën e terheqjes paguhen duke blerë kompaninë duke përdorur rezervat e disponueshme gjithashtu në përjashtim të dispozitave të nenit 2357, paragrafi 3 të Kodit Civil Italian.

Nëse nuk ka fitime ose rezerva në dispozicion, duhet të thirret një takim i jashtëzakonshëm për të zgjidhur uljen e kapitalit aksionar dhe shpërberjen e kompanisë.

Dispozitat e nenit 2445, paragrafi 2.3 dhe 4 te Kodit Civil Italian zbatohen per rezoluten per te zvogeluar kapitalin aksionar;ku kundershimi mbeshtetet,kompania shperndahet.

Neni 10- Aksionari i Vetem

10.1) Kur aksionet i perkasin nje personi te vetem ose personi i aksionerit te vetem ndryshon, drejtoret,sipas nenit 2362 te Kodit Civil Italian,duhet te paraqesin nje deklarate qe permban tregimin e mbiemrit per regjistrim ne regjistrin e kompanive dhe emrin ose emertimin, daten dhe vendin e lindjes ose themelimin,vendbanimin ose zyren e regjistruar dhe shtetesine e aksionarit te vetem.

10.2) Kur shumica e aksionareve konstituohet ose rikonstruktohet, drejtoret duhet te paraqesin deklaraten per regjistrim ne regjistrin e kompanive.

10.3) Aksionari i vetem ose ai qe pushon se qeni i tille mund te siguroje reklamat e parashikuara ne paragrafet e mesiperme.

10.4) Deklaratat e drejtoreve duhet te raportohen brenda tridhjete diteve nga regjistrimi ne regjistrin e aksionareve dhe duhet te tregojne data e regjistrimit te tille.

Neni 11- Menaxhimi dhe aktivitetet e kontrollit

11.1) Kompania duhet te tregojte cdo nenshtrim ndaj veprimtarise tjeter te menaxhimit dhe koordinimit ne dokumentet dhe korrespondencen, si dhe duke u regjistruar, nga drejtoret, ne seksionin e regjistrave te bizneseve te permendur ne nenin 2497 bis, paragrafi 2 i Kodit Civil Italian.

Neni 12- Kompetencat e asamblese se zakonshme

12.1) Mbledhja e zakonshme e aksionareve vendos per ceshtjet qe i rezervohen atij me ligj dhe me prezencat dhe aktet nenligjore. Ne ve anti, mbledhja e zakonshme e aksionareve mund te:

- a) miraton do rregullore te punes se mbledhjes
- b) autorizon aktet administrative te referuara ne nenin 28 te ketij ligj statuti.

12.2) Ne vijim jane te rezervuara ne menyre rigoroze per kompetencat e asamblese se zakonshme:

- a) miratimi i tregtarit;
- b) emerimin dhe shkarkimin e drejtoreve; emerimin e auditoreve ligjore dhe kryetarit te bordit te auditoreve ligjore dhe personit te cilit i delegohet kontrolli kontabel ne perputhje me ligjin e zbatueshem here pas here;
- c) percaktimin e shperblimit te drejtoreve dhe auditoreve ligjore,nese nuk percaktohet nga statuti;
- d) vendimin mbi pergjegjesine e perdorshmerise se drejtoreve dhe auditoreve ligjore.

Neni 13- Kompetencat e asamblese se jashtezakonshme

13.1) Me poshte jane pergjegjesi e asamblese se jashtezakonshme:

- a) ndryshimet ne statutin e shoqerise, pervec sic parashikohet ne nenin 28.4 te ketyre neneve te statutit;
- b) emerimin, zevendesimin dhe percaktimin e kompetencave te likuiduesve;
- c) ceshtjet e tjera qe i atribuohen me ligj dhe me kete statut.

13.2) Atribuimi ne organin administrativ te rezolutave qe me ligj i perkasin asamblese te referuar ne nenin 28.4 te ketij statuti, nuk ndikon ne kompetencen kryesore te asamblese, e cila ruan fuqine per te diskutuar mbikete ceshtje.

13.3) Mbledhja e jashtezakonshme e aksionareve ka fuqine t'i delegoje organit administrativte drejten per te rritur kapitalin aksionar ne nje ose me shume here ne perputhje me dispozitat e nenit 2443 te Kodit Civil Italian dhe me limitet qe rezultojne.

Neni 14- Mbledhja e asamblese

14.1) Mbledhja duhet te thirret nga organi administrativ te pakten nje here ne vit, brenda 120 (njeqind e njezet) diteve nga perfundimi i vitit financiar.

14.2) Takimi mund te thirret edhe jashte bashkise ne te cilen ndodhet zyra e regjistruar per aq kohe sa eshte ne Itali ose ne territorin e nje shteti tjeter anetar te Bashkimit Evropian.

14.3) Njoftimi i takimit duhet te tregojte:

- vendi ku mbahet takimi si dhe çdo vend i lidhur me te ne menyre elektronike;
- data dhe ora e thirrjes se takimit;
- pikate rendit te dites;
- nese lejohet votimi me korrespondence dhe metodat per komunikimin e permbajtjes se rezolutave, ne perputhje me nenin 25.2 te ketij statuti.
- çdo informacion tjeter i kerkuar me ligj.

14.4) Thirrja mund te behet me leter te regjistruar, faks ose e-mail derguar aksionareve te pakten tete dite para mbledhjes ne adresen e treguar ne Regjistrin e Aksionareve ose ne ate qe i komunikohet me pas kompanise nga aksionari.

Thirrja e bere me faks (ose e-mail) duhet te dergohet ne numrin e perdoruesit te faksit (ose ne adresen e-mail) te treguar nga aksionari ne Regjistrin e Aksionareve ose ne ate qe i eshte komunikuar me pas kompanise nga aksionari.

Efektiviteti i thirrjes me faks ose e-mail sigurohet qe vertetohet se e njejta eshte marre nga marresi. Aksionaret qe nuk kane ndermend te tregojne nje perdorues te faksit ose nje adrese e-mail, ose te terheqin indikacionin e bere me pare, kane te drejte te marrin thirrjen me paste te regjistruar.

Neni 15- Thirrja e dyte dhe e metejshme e Mbledhjes se Aksionareve

15.1) Nje date e dyte dhe e metejshme e thirrjes mund te parashikohet ne njoftimin e mbledhjes ne rast se mbledhja e aksionareve nuk eshte konstituuar ligjerisht ne mbledhjen e meparshme. Takimet ne thirrjen e dyte ose te metejshme duhet te mbahen brenda 30 (tridhjete) diteve nga data e treguar ne thirrjen per thirrjen e pare. Njoftimii takimit mund te tregojte nje maksimum prej 2 (dy) data shtese per takimet pasuese tete dytit.

15.2) Takimi i thirrjes se metejshme nuk mund te mbahet ne te njejten dite me takimin e thirrjes se meparshme

Neni 16- Asambleja Totalitare

16.1) Edhe ne mungese te nje mbledhjeje zyrtare, takimi konsiderohet i perbere si; duhet kur perfaqesohet i gjithe kapitali aksionar dhe shumica e anetareve te organit administrativ dhe anetareve te organit te kontrollit marrin pjese ne mbledhje.

16.2) Ne kete rast, secili nga pjesemarresit mund te kundershtojte diskutimin (dhe votimin) e temave per te cilat ata nuke konsiderojne veten te informuar sa duhet.

Neni 17- Mbledhja e zakonshme e aksionareve: percaktimi i kuorumeve

17.1) Mbledhja e zakonshme ne thirrjen e pare eshte e rregulluar me pjesemarrjen e shume aksionareve qe perfaqesojne te pakten gjysmen e kapitalit aksionar.

17.2) Mbledhja e zakonshme e aksionareve pa thirrje konstituohet siç; duhet pavaresisht nga pjesa e kapitalit aksionar te perfaqesuar.

17.3) Mbledhja e zakonshme, ne te paren, te dyten dhe ne ;do rezolute te metejshme me voten e favorshme te shumises absolute tete pranishmeve.

Sidoqofte, rezoluta qe heq dore ose zgjidh veprimin e pergjegjesise ndaj drejtoreshve nese ka nje vote kunder dhe te pakten nje e pesta e kapitalit aksionar nuk konsiderohet e miratuar.

Neni 18- Mbledhja e Jashtezakonshme e Aksionareve: percaktimi i kuorumeve

18.1) Asambleja e jashtezakonshme ne thirrjen e pare eshte formuar si; duhet dhe deaera me! votoni ne favor te me shume se gjysmes se kapitalit aksionar.

18.2) Ne thirrjen e dyte, nje mbledhje e jashtezakonshme konstituohet ne menyre te vlefshme me pjesemarrjen e shume aksionareve qe perfaqesojne mbi 1/3 (nje te treten) e kapitalit aksionar dhe zgjidhet me voten e favorshme te pakten 2/3 (dy te tretat e kapitalit te perfaqesuar ne takim. Sidoqofte, vota e favorshme e shume aksionareve qe perfaqesojne me shume se nje te treten, e kapitalit aksionar kerkohej ende per vendimet perkatese:

- a) Ndryshimi i qellimit te korporates;
- b) Transformimi;
- c) Shperberja e hershme;
- d) Zgjatja e kohezgjatjes;
- e) Revokimi i statusit;
- f) Transferimi i zyres se regjistruar jashte vendit;
- g) Emetimin e aksioneve preferenciale.

18.3.) Futja dhe shtypja e klauzolave te arbitrazhit duhet te miratohet me voten e favorshme te sa me shume aksionareve qe perfaqesojne te pakten 2/3 (dy te tretat) e kapitalit aksionar.

Anetaret qe mungojne ose kundershtojne, brenda nentendhete diteve ne vijim, mund te ushtrojne te drejten per t'u terhequr nga neni 9 i ketij statuti.

Neni 19 - Rregullat per llogaritjen e kuorumeve

19.1) Ne llogaritjen e kuorumit, kapitali aksionar i perfaqesuar me aksione pate drejte vote nuk merret parasysh.

19.2) Anetaret qe identifikohen nga Presidenti dhe qe tregojne te drejten per te marre pjese konsiderohen te pranishem. Ne rast te mosperputhjes midis asaj qe perfaqesohet nga titulli dhe asaj qe raportohet ne regjistrin e aksionareve, ajo qe tregohet ne kete te fundit do te mbizotërojë.

19.3) Aksionet e thesarit dhe aksionet e mbajtura nga filialet llogariten per qellimet e llogaritjes ose te kuorumit dhe kuorumit vendimmarres, por ato nuk mund te ushtrojne te drejten e votes.

19.4) Aksionet e tjera per te cilat mund te ushtrohet e drejta e votes llogariten per qellimet e: dhe formimit te duhur te mbledhjes se aksionareve ne perputhje me nenin. 2368 paragrafi i fundit i Kodit Civil Italian dhe aksionet e njejta (perverc nese parashikohet ndryshe me ligj dhe ato per te cilat e drejta e votes nuk ushtrohet pas deklarates se

aksionarit per te abstenuar per shkak te konfliktit te interesit, nuk llogariten per qellimet e llogaritjen e shumices se nevojshme per miratimin e rezolutes.

19.5) Mungesa e kuorumi e ben te pamundur mbajtjen e takimit, ne kete rast mund te mbahet ne thirrjen e dyte ose te metejshme.

19.6) Kuorumi verifikohet ne fillim te mbledhjes dhe para çdo votimi. Mungesa dhe kuorumi konstitutiv pengon mbajtjen e votimit.

Nese kuorumi nuk eshte me i vlefshem pas vlefshmerise se mbledhjes, Presidenti duhet ta deklaroje mbledhjen e shperndare. Rezolutat e miratuara derisa kuorumi te pushoje se ekzistuari mbeten te vlefshme dhe hyjne ne fuqine perputhje me ligjin. Per diskutimin e pikave te tjera te rendit te dites, nje mbledhje e re duhet te thirret edhe nese kuorumi nuk eshte me i vlefshem gjate nje takimi ne thirrjen e pare.

Neni 20- Shtyrja e Mbledhjes

20) Aksionaret pjesemarres qe perfaqesojne 1/3 (nje te treten) e kapitalit aksionar kane te drejte te marrin shtyrjen e mbledhjes jo me vonë se 5 (pese) dite, nese deklarojne se nuk jane te informuar sa duhet per pikat e rendit te dites.

Neni 21- Legjitimiteti per te marre pjese ne takime dhe per te votuar

21) Aksionaret (gjithashtu per qellimet e permbushjes se detyrimeve te permdura ne paragrafin 3 te nenit 2370 te Kodit Civil Italian) duhet te shfaqin kualifikimet (ose certifikatat) e tyre ne menyre qe te demonstrojne legjitimitetin per te marre pjese dhe per te votuar ne mbledhje.

Neni 22- Perfaqesimii aksionarit ne mbledhje: prokura

22.1) Anetaret mund te marrin pjese ne takime edhe permes delegateve. Ata duhet te deshmojne legjitimitetin e tyre me ane te nje dokumenti te shkruar. Kompania merr delegimin e akteve te kompanise.

22.2) Prokura mund te leshohet edhe per disa kuvende; nuk mund te leshohet me emrin e delegatit me ngjyre te bardhe dhe eshte gjithmone e anulueshme, pavaresisht nga çdo marreveshje per te kunderten. Perfaqesuesi mund te zevendesohet vetem nga ata qe tregohen shprehimisht ne prokure.

22.3) Nese aksionari i ka dhene autorizimin nje personi juridik, perfaqesuesi ligjor i ketij te fundit perfaqeson aksionarin ne mbledhje. Perndryshe, personi juridik mund te delegeje nje nga punonjesit ose bashkepunetoret e tij, edhe nese kjo nuk parashikohet shprehimisht nga delegacioni

22.4) i njejt person nuk mund te perfaqesoje me shume se njezet aksionare.

22.5) Perfaqesimi nuk mund t'u jepet anetareve te organeve administrative ose te kontrollit ose punonjesve te kompanise, as kompanive te kontrolluara prej saj ose anetareve te organeve administrative ose te kontrollit ose punonjesve te tyre.

- Neni 23- Kryetari dhe sekretari i asamblese. Procesverbali-

23.1) Mbledhja drejtohet nga personi i caktuar nga te pranishmit.

23.2) Mbledhja emeron nje sekretar, duke perfshire nje jo-aksionar dhe, nese eshte e nevojshme, nje ose me shume kontrollues, perfshire jo-aksionaret. Asistenca e sekretarit nuk kerkoet nese procesverbali hartohet nga nje noter.

23.3) I takon kryetarit te kuvendit te konstatoje mbledhjen e rregullt te se njejtës, te konstatoje identitetin dhe legjitimitetin e te pranishmeve, te rregulloje sjelljen e mbledhjes dhe te konstatoje dhe shpalle rezultatet e votave.

23.4) Ne lidhje me rregullimin e punes se mbledhjes, rendin e fjalimeve dhe metodat e trajtimit te rendit te dites, kryetarika fuqine te propozoje procedurat te cilat, megjithate, mund te modifikohen me shumicen absolute te votave te atyre qe kane te drejte votoj votoj.

23.5) Procesverbali i mbledhjes duhet te hartohet pa vonese, brenda kohes se nevojshme per ekzekutimin ne kohe te detyrimeve te depozitimit dhe publikimit, dhe duhet te nenshkruhet nga kryetari, sekretari ose noteri.

23.6) Procesverbali duhet te tregojë:

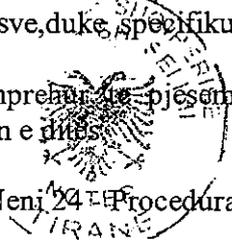
a) data e takimit:-

b) identitetin e pjesemarresve dhe kapitalin aksionar te perfaqesuar nga secili (edhe me ane te nje shtojce);

c) metodat dhe rezultatet e votimit;

d) identitetin e votuesve, duke specifikuar nese ata votuan pro, kunder ose abstenuan, me ane te nje shtojce;

e) me kerkesen e shprehur te pjesemarresve, permbledhjen e deklarave te tyre te rendesishme per rendin e dites.

 Neni 24 - Procedura e asamblese: kryerja e punes

24.1) Mbledhja duhet te zhvillohet ne ate menyre qe te gjithë ata qe kane te drejte te marrin pjese te mund te ndergjegjesohen per ngjarjet ne kohe reale, te formojne lirshem bindjen e tyre dhe te shprehin lirshem dhe menjehere voten e tyre. Metodrat e zhvillimit te takimit nuk mund te bien ndesh me kerkesat per regjistrim te sakte dhe te plote te punimeve.

24.2) Votimi me korrespondence lejohet, disiplina e te cilit permbahet ne nenin 25.2 te statutit.

24.3) Mbledhja mund te zhvillohet edhe me pjesemarresit te vendosur ne disa vende te aferta ose te largeta te lidhura me mjete telekomunikuese dhe, nese takimi regjistrohet nga Noteri, me ane te sistemeve audio-video te lidhura qe i lejojne atij te konstatoje identitetin dhe legjitimitetin e pjesemarresit. Procedurat duhet te specifikohen ne procesverbal.

24.4) Ne zbatim te parimeve ne paragrafin 1 te ketij neni, ne rast se votimi me korrespondence pranohet, teksti i vendimit qe dote miratohet duhet t'u komunikohet me pare aksionareve qe votojne me korrespondence, ne menyre qe t'u lejohet atyre te lexojne ajo menjehere para se te hedhe voten e tyre, te gjitha ne perputhje me (;do rregullore te miratuar nga mbledhja e aksionareve ne perputhje me nenin 2354. nr. 6 te Kodit Civil Italian.

Neni 25- Metodrat e votimit-

25.1) Votimi i fshehte nuk lejohet. Nje vote qe nuk i atribuohet nje aksionari eshte nje vote e pashprehur.

25.2) Votimi me korrespondence rregullohet si me poshte:

- a) aksionaret qe kane bere nje kerkese me shkrim per t'u mbajtur ne dokumentet e korporates dhe per t'u shenuar ne regjistrin e aksionareve mund te votojne me korrespondence;
- b) organi i korporates ose gjykata qe therret mbledhjen duhet te specifikojë ne mbledhje nese pranohet nje vote me korrespondence. Ne asnje rast nuk lejohet votimi me korrespondence per zgjidhjen e veprimit te pergjegjesise ndaj drejtoreve.
- c) ne rast votimi me korrespondence, te gjithë aksionaret qe kane permbushur formalitetet e permendura ne nenin 21 te ketij statuti dhe kane derguar formularet e tyre te votimit brenda afatit konsiderohen te pranishem;
- d) teksti i rezolutes qe dote miratohet ose i rezolutave te ndryshme te propozuara per te cilat duhet votuar duhet te raportohet plotesisht ne fleten e votimit;
- e) nese fletet e votimit nuk i bashkengjiten komunikimit te thirrjes se mbledhjes, mbledhja duhet te tregojë sesi aksionaret mund te kerkojne dhe marrin fletevotimet per ushrimin e votes me korrespondence, brenda afateve te nevojshme per nje ushtrim te informuar te e drejta per te votuar;
- f) llogaria e fleteve te votimit me korrespondence behet:
- ne kohen e konstituimit te mbledhjes per te verifikuar qe kuorumi ekziston;
 - ne kohen e votimit nga aksionaret per te verifikuar qe kuorumi i vendimit ekziston;
- g) ne rast te modifikimit ose integritimit te propozimeve te paraqitura ne mbledhjen e aksionareve, mbajtësi i se drejteve qe ka shprehur voten mund te shprehe vullnetin e tij paraprakisht, duke zgjedhur midis abstenimit, kunder dhe respektimit te propozimeve te votimit te shprehura nga bordi te drejtoreve ose nga nje aksioner tjetër;
- h) fletet e votimit te dhena me korrespondence duhet te mbahen ne dokumentet e shoqerise;
- i) ne rastin e nje votimite shprehur me korrespondence, duhet te kete nje sistem komunikimi adekuat per vendimet e miratuara nga mbledhja e aksionareve, ne menyre qe te lehtesoje aksionaret abstenues ose kundërshtues ne ushrimin e te drejtave te tyre.

Neni 26- Mbledhjet e aksionareve

- 26.1) Nese ka disa kategori aksionesh mete drejte vote, secili mbajtes ka te drejte te marre pjese ne mbledhjen e posa me te aksionareve te ciles i perkasin.
- 26.2) Dispozitat e diktuar nga ky statut ne lidhje me asamblene dhe aksionaret, ne lidhje me proceduren e kuvendit, zbatohen gjithashtu per asamblete speciale.

Neni 27- Anulimii vendimeve te aksionareve-

- 27) Veprimi per anulimin e vendimeve mund te propozohet nga aksioneret qe nuk kane votuar ne favor te vendimit te miratuar, kur ata zoterojne, madje edhe se bashku, te pakten pese perqind te kapitalit aksionar mete drejte vote ne lidhje me vendimin e kundërshtueshem.

Neni 28- Kompetenca dhe fuqite e organit administrativ

- 28.1) Kompania menaxhohet sipas sistemit tradicional nga nje bord drejtoresh.
- 28.2) Bordi i drejtoreve ka funksionin ekskluziv dhe te palejueshem te mbikeqyrjes strategjike, si percaktohet dhe detajohet nga rregulloret e zbatueshme here pas here. Bordi i drejtoreve kryen operacionet e nevojshme per zbatimin e qellimit te korporates, pa paragjykuar nevojen per autorizim specifik ne rastet e kerkuara nga ligji ose nga ky nen.
- 28.3) Drejtoret duhet te kerkojne miratimin paraprak nga mbledhja e zakonshme e aksionareve per operacionet e meposhtme:

h) zvogelimi i kapitalit aksionar nese humbet me shume se nje e treta e kapitalit aksionar dhe shoqeria ka emetuar aksione pa vlere nominale.

Neni 29- Perberja e organit administrativ

29.1) Kompania menaxhohet nga nje bord drejtoresh i perbere nga 3 (tre) deri ne 7 (shtate) anetare, me kerkesat e integritetit, profesionalizmit dhe pavaresise, te kerkuara nga Dekreti Legjislativ

385/1993 dhe masat zbatuese perkatese.

29.2) Prania e nje numriadekuat te drejtoreve jo-ekzekutive duhet te sigurohet ne bordin e drejtoreve. Ketyre drejtoreve jo-ekzekutiv nuk mund t'u caktohen perfaqesues dhe detyra te ve anta dhe ata nuk mund te perfshihen, madje as de fakto, ne menaxhimin ekzekutiv te kompanise. Drejtoret jo-ekzekutiv marrin pjese ne procedurat per emerimin dhe shkarkimin e drejtuesve te funksioneve te kontrollit dhe menaxhimit te rrezikut.

29.3) Prania e drejtoreve te caktuar te pavarur mund te parashikohet ne bordin e drejtoreve, qe posedojne kushtet ligjore te percaktuara per te qene ne gjendje te mbajne nje post te tille.

Ne rast te kesaj rrethane, pa paragjykime, kur eshte me e rrepte, per zbatimin e kerkesave te

pavaresise te percaktuara nga dispozitat ligjore dhe rregullatore ne fuqi, personate meposhtem nuk mund te emerohen drejtore te pavarur:

a) bashkeshorti, te afermit dhe te afermit brenda shkalles se katert te drejtoreve te kompanise, drejtoret, bashkeshorti, te afermit dhe te afermit brenda shkalles se katert te drejtoreve te kompanive te kontrolluara prej saj, te kompanive qe e kontrollojne ate dhe te atyre i nenshtrohen kontrollit te perbashket;

b) ata qe jane te lidhur me kompanine ose me kompanite e kontrolluara prej saj ose me kompanite qe e kontrollojne ate ose me ato qe i nenshtrohen kontrollit te perbashket ose me drejtoret e Kompanise dhe me subjektet e permendura ne shkronjen a) nga te pavarur ose marredhenie vartese te punes ose nga marredhenie te tjera te nje natyre financiare ose profesionale qe cenojne pavaresine e tyre. Deshtimi per te permbushur kerkesat e pavaresise, sipercaktohet me siper, perfshin konfiskimin e drejtorit. Ne kete rast, ne vazhdojme siparashikohet nga statuti dhe ne do rast ne perputhje me dispozitat e ligjit.

Drejtoret e pavarur duhet te mbikeqyrin menaxhimin e kompanise me autonomi gjykimi, duke siguruar qe ajo te kryhet ne menyre konsistente me objektivat e menaxhimit te shendoshe dhe te kujdesshem dhe te jene pjese e komiteteve te nominimit, shperblimit dhe kontrollit te brendshem, aty ku jane krijuar.

Neni 30- Emerimi dhe zevendesimi i organit administrativ

30.1) I takon asamblese se zakonshme te percaktoje numrin e anetareve te organit administrativ.

30.2) Drejtoret qendrojne ne detyre per periudhen e caktuar me emerimin e tyre dhe ne <;do rast jo me vone se tre vjet dhe mund te rizgjidhen. Ato skadojne ne daten e takimit te thirrur per miratimin e pasqyrave financiare ne lidhje me vitin e fundit te zyres se tyre.

30.3) Nese gjate vitit mungojne nje ose me shume drejtore, te tjeret i zevendesojne ata me nje rezolute te miratuar nga bordi i auditoreve ligjore, me kusht qe shumica te perbehet gjithmone nga drejtore te caktuar nga mbledhja e aksionareve (ose ne aktin themelimit). Drejtoret e emeruar qendrojne ne detyre deri ne takimin e ardhshem.

30.4) Nese shumica e drejtoreve te emeruar nga asambleja (ose ne aktin e themelimit) mungon, ata qe qendrojne ne detyre duhet te therrasin asamblene per te zevendesuar drejtoret e zhdukur.



30.5) Drejtoret e emeruar kështu skadojnë së bashku me ata në detyrë në kohën e emerimit të tyre.

30.6) Nëse të gjithë drejtoret largohen nga detyra, takimi për emerimin e të gjithë bordit duhet të thirret urgjentisht nga bordi i auditoreve ligjore, i cili nderko .. mund të kryejë akte të administrates se zakonshme.

30.7) Mosrespektimi i kërkesave ligjore të përmendura në nenin 29 të këtij statuti përben shkak për shkarkimin e administratorit.

Neni 31- Kryetari i bordit të drejtoreve

31.1) Bordi i drejtoreve, në mbledhjen e parë pas emerimit të tij, zgjedh një kryetar nga anëtarët e tij, nëse asambleja nuk ka bërë këtë.

31.2) Kryetari në fjale promovon dialogun e brendshëm dhe funksionimin efektiv të sistemit të qeverisjes së korporatës, nuk mban rolë ekzekutive dhe nuk kryen, madje as de facto, funksione drejtuese.

31.3) Kryetari i bordit të drejtoreve thërret bordin e drejtoreve, cakton rendin e ditës, koordinon punën e tij dhe siguron që informacioni adekuat për pikat e rendit të ditës t'u jepet të gjithë drejtoreve.

31.4) Nëse e konsideron të nevojshme, bordi mund të zgjedhë një nënkryetar. Ai zëvendëson presidentin në rastet e mungesës ose pengesës.

31.5) Bordi emerohet një sekretar edhe nga jashtë anëtarëve të tij.

Neni 32- Organet e deleguara

32.1) Bordi i Drejtoreve mund të delegojë, brenda kufijve të ligjit dhe rregulloreve, kompetencat e tij një Komiteti Ekzekutiv të përbërë nga një numër që varion nga 2 (dy) deri në 5 (pese) të Anëtarëve të tij, ose, përndryshe, një Shefi Ekzekutiv Zyrtar që përcakton kufijtë e delegimit dhe shpërblimin përkatës.

Nëse krijohet një Komitet Ekzekutiv, një Menaxher i Përgjithshëm emerohet gjithashtu nga Bordi i Drejtoreve, me dhenien e kompetencave dhe autorizimeve përkatëse, si dhe një vlerësim, pasi ka degjuar opinionin e favorshëm të Bordit të Auditoreve të Statutuar, të shpërblimi relativ.

32.2) Komiteti Ekzekutiv, nëse emerohet, zgjedh Kryetarin nga anëtarët e tij, nëse i njëjti nuk emerohet nga Bordi i Drejtoreve. Kryetari i Bordit të Drejtoreve, i cili nuk mund të jetë anëtar i Komitetit Ekzekutiv, mund të ftohet të marrë pjesë në mbledhjet e Komitetit Ekzekutiv, si auditor dhe pa të drejtë vote, në rast të diskutimit të çështjeve të rëndësishme të vendit që e bëjnë të përshtatshme të kështu një lidhje efektive informacioni midis funksionit të mbikeqyrjes strategjike dhe funksionit të menaxhimit.

Komiteti Ekzekutiv, nëse emerohet, takohet me frekuencën e parashikuar në nenin 2381 të Kodit Civil Italian, paragrafi 5. Në rast të mungesës së Presidentit, Komiteti Ekzekutiv zgjedh për çdo sesion të cilin nga Anëtarët e tij kryeson mbledhjen Me Pjesëmarrje në Takimet e Komitetit Ekzekutiv lejohet me anë të video komunikimit ose telekomunikacionit, në përputhje me ligjin. Drejtori i Përgjithshëm marrë pjesë në takimet e Komitetit Ekzekutiv në mënyrë që të raportojë mbi përparimin e menaxhimit dhe mbi çështjet që duhet të trajtohen. Komiteti Ekzekutiv vendos me shumicë; në rast barazimi mbizoteron vota e Presidentit.

32.3) Organi i deleguar, kur emerohet sipas dispozitës së mëparshme statutore, është përgjegjës, brenda kufijve të autorizimeve, dispozitave statutore dhe ligjore, me funksionin drejtues të kompanisë, sic; përcaktohet dhe detajohet nga legjislacioni i zbatueshëm kohë pas kohë

32.4) Ne çdo rast, bordi ka fuqine te kontrolloje dhe te marre persiper operacionet qe i perkasin

mandatit, sidhe fuqine per te terhequr perfaqesuesit.

32.5) Kompetencat e referuara ne nenin 2381, paragrafi 4 te Kodit Civil Italian nuk mund t'u atribuohen organeve te deleguara.

32.6) Organet e deleguara jane te detyruara t'i raportojne bordit te drejtoreve dhe organeve te kontrollit te pakten cdo tremujor.



Neni 33 - Rezolutat e Bordit te Drejtoreve

- 33.1) Bordi mblidhet ne vendin e treguar ne njoftimin e mbledhjes, ne zyren e regjistruar ose diku tjeter, kurdo qe gjykohet e nevojshme nga kryetari, bordii auditoreve ligjore apo edhe vetem nje prej drejtoreve.
- 33.2) Thirrja behet te pakten tre dite para takimit me leter per t'u derguar me faks, telegram ose e-mail.
- 33.3) Ne raste urgjente, takimi mund te thirret me leter per t'u derguar me faks, telegram ose e-mail, me njoftim te pakten 24 (njezet e kater) ore para dates se caktuar per takimin.
- 33.4) Metodat e thirrjes nuk duhet ta bejne pjesemarrjen ne takime te padurueshme, si per drejtoret ashtu edhe per auditoret ligjore.
- 33.5) Bordi konstituohet ne menyre te vlefshme me pranine e shumices se drejtoreve ne detyre dhe vendos me voten e favorshme te shumices absolute te drejtoreve te pranishem, pervec rasteve te parashikuara me poshte. Drejtoret qe kane abstenuar ose qe jane deklaruar ne konflikt interesi nuk llogariten per qellimet e llogaritjes se shumices (kuorumi per rezolutat). Ne rast barazimi mbizoteron vota e Presidentit.
- 33.6) Bordi mund te mblidhet dhe te marre nje vendim te vlefshem edhe me ane te telekomunikacionit, me kusht qe te ekzistojne garancite e permendura ne nenet 24.1 dhe 24.3 te ketij statuti.
- 33.7) Bordi i drejtoreve konstituohet ne menyre te vlefshme nese, edhe ne mungese te nje mbledhje formale, te gjithe drejtoret ne detyre dhe te gjithe anetaret e bordit te auditoreve ligjore jane te pranishem.
- 33.8) Mbledhjet e bordit drejtohen nga kryetari ose nenkryetari, nese zgjidhen, ose nga drejtori me i larte sipas pozites ose, ne vartesi, sipas mashes.
- 33.9) Vota nuk mund te jepet me perfaqesim.

Neni 34- Perfaqesimi shoqeror

- 34.1) Kompania perfaqesohet nga kryetari i bordit te drejtoreve.
- 34.2) Perfaqesimi si dhe nenshkrimi i kompanise eshte gjithashtu pergjegjesi e drejtoreve me delegimin e bordit, brenda kufijve te vete vendimeve.

Neni 35- Shperblimi i drejtoreve

- 35.1) Anetaret e bordit te drejtoreve kane te drejte te rimbursojne shpenzimet e kryera per zyren e tyre dhe nje tarife te percaktuar nga mbledhja e aksionareve ne kohen e emerimit te tyre.
- 35.2) Shperblimi i drejtoreve te ngarkuar me detyren e kryetarit, anetareve te Komitetit Ekzekutiv, nese perbehet, drejtori ose kryeshefi ekzekutiv percaktohet nga bordi i drejtoreve, pasi kane degjuar mendimin e bordit te auditoreve ligjore, ne perputhje me limitet maksimale te percaktuara nga mbledhja e aksionareve.
- 35.3) Mbledhja e aksionareve mund te percaktoje nje shume te pergjithshme per shperblimin e te gjithe drejtoreve, perfshire ata qe kane zyra te vecanta.

Neni 36- FunkSIONET E Bordit te Auditoreve Statutare

- 36) Mbledhja e aksionareve zgjedh bordin e auditoreve ligjore, te perbere nga tre auditore te perhershem, mes te cileve emerohet kryetarin dhe dy auditore alternative.

Auditoret ligjore qendrojnë ne detyre për tre vjet financiar dhe mund të rizgjidhen. Kryetaret e bashkive nuk mund të zgjidhen dhe, nëse zgjidhen, ata humsin postin e tyre, ata që gjenden në kushtet e papajtueshmërisë të parashikuara nga art. 2399 të Kodit Civil Italian dhe të cilët nuk posedojnë kushtet e integritetit, profesionalizmit dhe pavarësisë të percaktuara nga legjislacioni rregullator në fuqi.

Bordi i auditoreve ligjore, në përputhje me kompetencat e organeve të tjera dhe në bashkëpunim me ta, pa paragjykuar kompetencat e tjera të tij të parashikuara nga legjislacioni në fuqi:

- Mbiqyr pajtueshmërinë me ligjet, rregulloret dhe dispozitat statutores, administrimin korrekt dhe përshtatshmërinë e strukturave organizative dhe kontabel;
- Monitoron plotësisht, përshtatshmërinë funksionale dhe besueshmërinë e sistemit të kontrollit të brendshëm; konstaton efektivitetin e strukturave dhe funksioneve të përfshira në sistemin e kontrollit dhe koordinimin adekuat mes tyre. Ai konstaton efektivitetin e strukturave dhe funksioneve të përfshira në kontrollin e rrjetit të shpërndarjes;
- Monitoron përputhshmërinë e procesit ICAAP me kërkesat e percaktuara nga legjislacioni përkatës;
- Vlerëson shkallën e përshtatshmërisë dhe funksionimit të rregullt të fushave kryesore organizative;
- Promovon nderhyrje korigjuese të mangësive dhe parregullsive të zbuluara.

Vezhigimet, propozimet dhe aktivitetet e verifikimit të bordit të auditoreve ligjore janë të dokumentuar dhe ruajtur në mënyrë adekuate.

Bordi i Auditoreve Statutore mund të kryejë funksionet e Trupit Mbiqyrës, të krijuar ndoshta sipas Dekretit Legjislativ 231/2001, mbi eshtjen e pergjegjesise administrative të subjekteve, e cila mbiqyr funksionimin dhe respektimin e modeleve të organizimit dhe menaxhimit të cilat i miraton Kompania për të parandaluar veprat penale të rëndësishme për qëllimet e dekretit legjislativ të lartpërmendur.

Për kryerjen e detyrave të tij, bordi i auditoreve ligjore ka rrjedhat e duhura të informacionit nga organet dhe funksionet e tjera të korporatës që i perkasin sistemit të kontrollit të brendshëm. Ai gjithashtu mund të perdore të gjitha njesite e struktures organizative që kryejnë funksione kontrolli. Bordi i auditoreve ligjore mban koordinim me funksionet e kontrollit dhe me personin pergjegjes për auditimin ligjor, në mënyrë që të rrisë nivelin e njohurive mbi përparimin e menaxhimit të kompanisë, duke perdorur gjithashtu rezultatet e vlerësimeve të kryera nga këto funksione dhe lendet. Auditoret ligjore duhet të marrin pjesë në takimet e bordit të drejtoreve dhe takimet e aksionareve.

Pa cenuar detyrimin për të raportuar tek Autoritetet Mbiqyrëse do akt ose fakt që mund të përbejë parregullsi në menaxhim ose shkëlqje të rregullave që rregullojnë veprimtarinë e ndërmjetesimit të kompanisë, bordi i auditoreve ligjore, kur është e përshtatshme, në kryerjen e tij aktivitetet e kontrollit, mund t'i paraqesë bordit të drejtoreve vezhigimet dhe propozimet për ndryshime që synojnë heqjen e do anomalie të gjetur. Auditoret ligjore dote këne të drejte në shpërblimin e miratuar nga mbledhja e aksionareve.

Takimet e bordit të auditoreve ligjore mund të mbahen edhe me ane të telekomunikacionit, me kusht që garancite e dhëna me lart të jenë vendosur për mbledhjen e aksionareve në nenin 24 të këtij statuti.

Neni 37- Auditimi Statutor i Llogarive

37) Auditimi ligjor i llogarive kryhet nga nje kompani e auditimit ligjor qe ka kerkesat e parashikuara nga legjislacioni aktual.

Mbledhja e aksionareve, ne emerimin e kompanise se auditimit ligjor ne perputhje me ligjin, duhet te percaktoje shperblimin per te gjitha kohezgjatjen e mandatit.

Mandati i auditimit ligjor i jepet, me nje propozim te motivuar nga bordi i auditoreve ligjore, per periudhen e parashikuar nga ligji, qe skadon ne daten e mbledhjes se aksionareve te thirrur per te miratuar pasqyrat financiare ne lidhje me vitin e fundit te mandatit te zyre.

jate kryerjes se detyrave te saj, kompania e auditimit ligjor duhet te respektojte dispozitat ligjore qe rregullojne veprimtarine e saj, si dhe te gjitha rregulloret ne fuqi, duke perfshire edhe subjektin e mbikeqyrjes se informacionit.

Mbledhja e aksionareve, pasi ka degjuar bordin e auditoreve ligjore, mund te anulroje emerimin ne perputhje me ligjin.

Neni 38- Pasqyrat financiare dhe fitimet

38.1) Vitet financiare perfundojne me 31(tridhjete e nje) Dhjetor te do viti.

38.2) Ne fund te do viti financiar, organi administrativ harton bilancin social, te ndare ne bilanc, pasqyren e te ardhurave, shenimin shpjegues dhe te shoqeruar me nje raport mbi ecurine e menaxhimit.

Fitimet neto qe rezultojne nga pasqyrat financiare, minus te pakten 5% (pese perqind) qe do t'i ndahen rezerves ligjore derisa kjo te kete arritur nje te pesten e kapitalit aksionar, do te ndahen midis aksionareve ne proporcion me aksionet e mbajtura nga secili, pervenese mbledhja e aksionareve miraton alokimete metejshme per fondet e jashtezakonshme rezerve.

Neni 39 - Shperndarja dhe likuidimi

39.1) Shoqeria shperbehet per arsyet e parashikuara me ligj dhe per kete arsye:

a) per skadimin e afatit;

b) per arritjen e qellimit te korporates ose per pamundesine e papritur te arritjes se tij, pervec; nese takimi i thirrur per kete qellim brenda tridhjete diteve, nuk miraton ndryshimet e duhura ne aktet nenligjore;

c) per shkak te pamundesise se funksionimit ose per shkak te mosveprimit te vazhdueshem te kuvendit;

d) per zvogelimin e kapitalit aksionar nen minimumin ligjor, pa cenuar dispozitat e nenit 2447 te Kodit

Civil Italian;

e) ne hipotezen e parashikuar nga arti. 2437 kuater te Kodit Civil Italian;

f) me vendim te mbledhjes se aksionareve;

g) per shkaqe te tjera te parashikuara me ligj.

39.2) Ne te gjitha rastet e shperberjes,organi administrativ duhet te kryeje detyrimet e reklamimit te kerkuara nga ligjibrenda 15 (pesembedhete) diteve nga ndodhja e tyre.

39.3) Mbledhja e jashtezakonshme, nese eshte e nevojshme e thirrur nga organi administrativ, dote emeroje nje ose me shume likuidues qe percaktojne:

a) numrii likuiduesve;

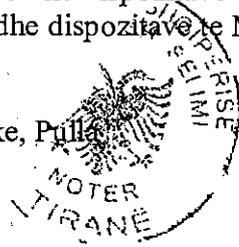
b) ne rastin e nje numri te madh likuiduesish, rregullat per funksionimin e kolegjit,gjithashtu duke iu referuar funksionimit te bordit te drejtoreve,per aq sa jane te pajtueshem;

c) kush eshte pergjegjes per perfaqesimin e shoqerise; d) kriteret ne baze tete cilave duhet te behet likuidimi; e) do kufizim ne kompetencat e organit te zgjidhjes.

Neni 40- Shtyrja

40) Per te gjitha eshtjet qe nuk mbulohen nga ky statut,reference e qarte i behet dispozitave te ligjit per shoqerite aksionare dhe dispozitave te Dekretit Legjislativ 385 te vitit 1993,si dhe dispozitave te dekreteve dhe dispozitave te Ministrise se Ekonomise dhe-Organet financiare dhe mbikeqyrese.

MARCO FORCELLA Vula Noteri Publike, Pull



Une, i nenshkruari MARCO FORCELLA Noter ne Rome, me zyre ne Via Giovanni Antonelli nr. 15/17, i regjistruar ne Kolegjin Noterial te Rretheve te bashkuara te Romes, Velleri dje Citavecchia,

VERTETOJ

se kopja, e perbere nga njezet e gjashtë faqe, perputhet me certifikaten e prodhuar me 14 tetor 2022 ne zyren time permes sistemit te automatizuar te informacionit nga adresa e internetit <https://webrun.notariato.it/mypage/group/distributori> (Telemaco- Qasja ne sistemin kombetar Informatik te Dhomave te Tregtise) - Seksioni i Biznesit, Certifikatat.

Roma, tetëmbëdhjetë tetor dy mije e njezet e dy.

(firmë, vulë)

APOSTILE
(Konventa e Hages 5 tetor 1961)



1. Shteti ITALIA
Akti publik i pranishem eshte
2. nenshkruar nga Marco Forcella
3. ne cilesine e Noterit te Romes
4. eshte i pajisur me vulen /pullen Noterit
Vertetuar
5. ne Rome 6. Me 4 nentor 2022
7. nga: Prokuroria e Republikes se Romes
8. me numer 5972/3
9. Vula e zyres se legalizimeve

10. Firma

Drejtori Admin. i Autorizuar per Legalizimet
Ferdinando Correale
(Firma, vula)

Ferdinando Correale
Ferdinando Correale

REPUBLIKA E SHQIPËRISË
DHOMA KOMBËTARE E NOTERISË
DEGA VENDORE TIRANË
NOTER VALBONA SH. SELIMI



DATE 12/11/2022
NR REP 8113

VËRTETIM PËRKTHIMI

Sot, më datë 12/11/2022, para meje Notere VALBONA SH. SELIMI, anëtare në Dhomën Kombëtare të Noterisë, Dega Vendore TIRANË, me zyrë në adresën NR.3, HOXHA TASIM, NR.292, u paraqit personalisht:

PËRKTHYESE: Gentiana Koduzi, shtetase shqiptare, e bija e Fadilit, e datelindjes 03.07.1980, lindur ne Lushnje dhe banuese ne Tirane, prane Kopshtit Zoologjik, mbajtese e leternjoftimit nr. 029032702, e cila më deklaroi se përktheu me përpikmëri dhe saktësi dokumentin bashkangjitur (te dhena identifikuese te kompanise, statut) nga gjuha italiane ne gjuhen shqipe dhe e nënshkroi rregullisht përpara meje noteres.

Në referim të nenit 135, i ligjit nr. 110, datë 20.12.2018 “Për Noterinë”; në Republikën e Shqipërisë unë Noterja vërtetohet nënshkrimi i përkthyeses.

Në zbatim të ligjit nr. 9887, datë 10.03.2008 “Për mbrojtjen e të dhënave Personale”, unë Noterja deklaroj se do të ruaj dhe përpunoj të dhënat personale të subjekteve të këtij veprimi, në mënyrë të drejtë dhe të ligjshme.

NOTERE

VALBONA SH. SELIMI

PULLE TARIFE

